SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

PREMESSA

La presente proposta di bilancio viene redatta sulla scorta delle azioni dell'anno 2014 nonché del monitoraggio e della rilevazione costante dei fabbisogni, tenendo conto che i dati trovano riferimento al 31 dicembre 2014.

Per il 2015 non sono pervenute ad oggi dalla Regione comunicazioni ufficiali riguardanti l'entità del fondo regionale indistinto e quindi le risorse finanziarie iscritte fanno riferimento a quanto confermato per il 2014.

L'avanzo di amministrazione accertato con il Rendiconto della gestione anno 2013 ammontava complessivamente a € 418.265,74 ed è stato applicato al bilancio 2014 per € 72.332,48 quali fondi vincolati.

La quota residua dell'avanzo di amministrazione anno 2013, non applicata all'anno 2014, pari a € 345.933,26 di cui € 18.675,54 fondi vincolati e € 327.257,72 fondi non vincolati, andrà automaticamente a formare l'avanzo di amministrazione anno 2014.

Tale quota non vincolata, pari a € 327.257,72, potrà essere utilizzata nel corso dell'anno 2015, in sede di equilibri di bilancio e/o assestamento, per far fronte ad eventuali decrementi della quota regionale che verrà comunicata dalla Regione Piemonte sulla base della ripartizione del fondo tra gli Enti gestori, considerato che è prassi della Regione comunicare l'assegnazione definitiva nel mese di novembre dell'anno di riferimento.

Le previsioni di bilancio sono state improntate sull'applicazione del principio di prudenza, in forza del quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione e tale principio verrà applicato anche nella gestione nel corso dell'anno, considerato anche il fatto che l'Ente si trova in anticipazione di cassa.

Il confronto tra le entrate relative agli anni dal 2011 al 2014 evidenzia un rilevante decremento delle risorse che, nonostante la riorganizzazione operativa, inevitabilmente si è tradotto in una contrazione di attività dell'Ente.

Per quanto riguarda l'area dell'integrazione socio-sanitaria, nel 2014 gli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali afferenti all'ASL CN 1 ed i Distretti dell' ASL CN 1 hanno predisposto una bozza di convenzione per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria valida nel triennio 2015-2017 ed approvata con Delibera dell'Assemblea Consortile n. 16 del 27/11/2014. L'applicazione della nuova Convenzione prevede il passaggio da una modalità di rimborso da parte della Sanità di tipo forfettario ad una che prevede la tariffazione effettiva delle prestazioni erogate il che renderà necessario un attento monitoraggio delle prestazioni effettuate per verificare eventuali scostamenti ed evitare possibili squilibri o disallineamenti rispetto alle previsioni.

I Comuni nell'anno 2013 hanno aumentato la quota pro-capite di trasferimento e nel 2015 non sono previsti ulteriori incrementi.

Dal 1 Gennaio 2015 sono entrati a far parte del Consorzio due nuovi Comuni: Somano e Bonvicino. Con Delibera dell'Assemblea Consortile n. 19 del 27/11/2014, sono state approvate le modifiche all'art. 1 dello Statuto consortile integrando l'elenco dei Comuni facenti parte del Consorzio con i due Comuni di nuova adesione.

Il contesto

Il contesto in cui agisce il Consorzio, in analogia con tutto il territorio regionale e nazionale, vive un momento di importante cambiamento delle condizioni economiche, sociali e lavorative (aumento sostanziale di povertà, diminuzione di posti di lavoro, aumento significativo di sfratti), che ingenerano maggiori istanze da parte dei cittadini di richieste di aiuto sociale, nell'accezione più ampia del termine.

Il contesto del C.S.S.M. continua a collocarsi nel quadro provinciale, con le tipiche caratteristiche dovute alla dislocazione della popolazione su territori in prevalenza collinari, parzialmente di montagna, mentre le

concentrazioni nelle città principali superano i 20.000 abitanti unicamente in Mondovì, una ne conta oltre 5.000 e sette hanno popolazione compresa fra i 2.000 e i 5.000 abitanti.

Area Economica

Nonostante nel corso dell'anno 2014 si sia registrato un aumento dei fondi stanziati per l'assistenza economica, si è continuato ad operare in linea con il contenimento della spesa.

Con Determina del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 07/04/2014, si è provveduto a rivedere le modalità applicative del regolamento di assistenza economica e rideterminare i valori del minimo vitale per l'anno 2014. A partire dal mese di maggio 2014 i valori sono stati come di seguito rideterminati: la soglia del minimo vitale è pari ad € 500,00, quella del minimo alimentare è di € 202,00 e quella dell' integrazione per canone di locazione è di € 131,00. La suddetta revisione delle modalità applicative del regolamento ha peraltro previsto alcune restrizioni, quali:

- riduzione del 30% dell'importo del minimo vitale;
- erogazione del minimo alimentare esclusivamente ai componenti minorenni del nucleo con limitazione temporale;
- sospensione dei contributi di assistenza economica per bisogni specifici ad eccezione dei minori in affido;
- limitazione dell'assistenza economica eccezionale al pagamento delle utenze essenziali

Nel complesso comunque, gli interventi di assistenza economica sono lievemente aumentati rispetto all'anno 2013 (pur rimanendo con valori molto inferiori rispetto agli anni 2011-2012): n. 107 interventi nel corso del 2014 rispetto ai 96 dell'anno 2013.

Nello scenario generale la povertà estrema e diffusa, continua ad aumentare e negli ultimi anni la percentuale della povertà rilevata a livello nazionale è passata dal 4% all'8%. A questa situazione dovrebbe far seguito un aumento di risorse destinato alla povertà..

Nel quadro dei vincoli e delle ristrettezze economiche, si è continuato pertanto ad investire sul lavoro in rete con altri servizi e con il privato sociale. Nello specifico è stato incrementato il "**Progetto 2.0 – Sperimentazione nuove forme di contrasto alla povertà**" in accordo con la Caritas Diocesana, che ha permesso di adottare nuove strategie di intervento mirate a evitare duplicazioni di interventi ed erogazione all'utente di denaro in contante ed a migliorarne la tempestività. La sperimentazione ha dato buoni risultati, permettendo anche l'utilizzo di voucher INPS a fronte di una richiesta di intervento economico e nessuna erogazione di denaro contante all'utente. Inoltre, il lavoro in équipe con la Caritas ha permesso di effettuare una valutazione maggiormente approfondita ed appropriata delle situazioni.

Ulteriore elemento di innovazione e fonte di nuove risorse , è stata la stipula di due accordi con il Lions Club:

- il progetto "**Ben-essere we serve**", sperimentazione, in collaborazione con il Lions Club di Mondovì, di modalità alternative di sostegno al reddito rivolte alle persone anziane
- il progetto "**Solidarietà Lions**" sperimentazione, in collaborazione con il Lions Club di Carrù-Dogliani, di modalità alternative di sostegno al reddito rivolte alle famiglie con figli minori

È proseguita la partecipazione al progetto "**Emergenza casa" edizione 3**, iniziativa della Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì, attraverso il supporto tecnico-organizzativo e la partecipazione alla Commissione locale per l'emergenza abitativa per la realizzazione delle seguenti misure:

- Misura 1 - selezionare i nuclei familiari destinatari dei contribuiti e dei tirocini-lavoro;

- Misura 2 - selezionare i nuclei di piccole dimensioni destinatari del servizio di ospitalità transitoria secondo i criteri stabiliti dal Disciplinare; definire il progetto di accompagnamento sociale per i nuclei individuati .

In particolare si può riscontrare che, nell'ambito del progetto "Emergenza Casa 3", sono stati erogati n.26 contributi una tantum, a favore di nuclei in difficoltà nel sostenere i costi di locazione, a fronte di n.30 richieste (n. 4 proprietari hanno rinunciato).

La spesa per la residenzialità risulta in linea con lo scorso anno per quanto riguarda gli anziani ed i minori, mentre registra un contenimento per i disabili. Si segnala che nell'ultimo trimestre 2014 sono stati inseriti in comunità n. 6 minori che, in proiezione, comporteranno un incremento della spesa nel 2015.

Nel corso dell'anno 2014 le rette praticate dalle strutture per anziani parzialmente autosufficienti si sono attestate mediamente fra 1.150,00 € e 1.400,00 € (in caso di posto letto in camera singola). Si segnalano tuttavia estreme diversificazioni fra strutture, legate sia ai servizi offerti, che alla singola "strategia" di fondo delle stesse. Si conferma, come già evidenziato nel corso dell'anno precedente, la disponibilità delle strutture socio-sanitarie ad accogliere i soggetti in carico al servizio sociale con progetti personalizzati, a volte anche per brevi periodi e applicando la retta stabilita dal regolamento attualmente in vigore (massimo € 1000 mensili). Tale disponibilità, unita alla presenza di posti letto liberi nelle strutture del territorio rappresenta, per i cittadini fragili e seguiti dal servizio sociale territoriale, una concreta possibilità di poter beneficiare di interventi residenziali adeguati. Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati n. 4 inserimenti a titolo di sollievo con la retta prevista dal regolamento citato.

Area Sociale – Relazionale

Minori e Adolescenti

In questi ultimi anni, nelle diverse aree territoriali del Consorzio è emersa la necessità di avviare una riflessione sulle modalità operative del Servizio di Educativa Territoriale Minori (SET) che risultano funzionali per le situazioni di rischio già conclamato ma spesso non corrispondono appieno alle reali esigenze dei minori e degli adolescenti. Si è evidenziata la necessità di proporre modalità di gestione e nuove azioni concrete, finalizzate in particolare alla prevenzione del disagio, che trovino nel lavoro di rete e di comunità, formale ed informale, l'ambito in cui sperimentare e costruire nuove prassi educative.

In tal senso nell'anno 2014, è stato realizzato un lavoro di progettazione con la comunità locale (scuole, parrocchie, associazioni di volontariato, ...) per progetti di prevenzione della sfera giovanile che ha portato all'attivazione in via sperimentale di due progetti:

- il progetto C@ntieri cre@ttivi (creazione di contesti positivi e favorevoli alla socializzazione rivolti agli adolescenti attraverso la messa in gioco delle competenze e capacità dei ragazzi stessi) attivato sul territorio del distretto di Carrù e San Michele;
- il progetto " Connessi@mondovi.cn.it" (finanziato dalla Fondazione CRC) – periodo di realizzazione dal 01 ottobre 2014 al 31 dicembre 2015 che si pone l'obiettivo di rafforzare e incrementare la rete sociale di supporto, la partecipazione e il protagonismo della comunità nelle azioni di prevenzione e sostegno ai minori in età 6-15 anni, alle famiglie e al territorio.

Si evidenzia la necessità di inserimento di minori in Comunità sulla base di provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria. Nel corso dell'anno, un fenomeno del tutto nuovo è stato la presenza, anche sul territorio del CSSM, di minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo nell'ambito dell'operazione umanitaria denominata "mare nostrum".

A partire dal mese di giugno 2014, infatti, la Prefettura di Cuneo, in collaborazione con la Questura di Cuneo, ha dato seguito alle direttive del Ministero dell'Interno riguardo tale tipologia di minori, garantendo loro accoglienza ed assistenza tramite i Servizi Sociali dei Comuni su cui erano presenti al momento della domanda di protezione.

Per quanto riguarda il territorio del CSSM, i Comuni interessati sono stati 4 per complessivi n. 7 minori. Tutti i ragazzi sono stati immediatamente segnalati dal CSSM al Servizio Centrale dello SPRAR, ai fini del loro inserimento nella rete di accoglienza dal Ministero specificatamente destinata ai minori.

Nelle more dell'accoglienza, il CSSM, tutore dei minori, ha provveduto ad inserire n. 5 in Comunità residenziali disponibili allo scopo, accollandosi l'onere delle relative rette giornaliere, trattandosi di minori, seppur rientranti in casistica totalmente differente da quella usualmente inserita in Comunità..Questo ha comportato un aumento della spesa, rimborsata dal Ministero solo per € 45 al giorno, a fronte di una spesa media di € 100/die .

Si prevede che anche nel corso dell'anno 2015 la presenza di questi minori comporterà una spesa aggiuntiva e si ritiene, pertanto necessario, poter disporre di risorse economiche utile a fronteggiare anche tali emergenze, anche in considerazione dell'elevato costo delle rette delle Comunità.

In particolare si possono evidenziare alcuni dati relativa alla problematica minorile:

- ✓ difficoltà relazionali e di gestione all'interno del nucleo familiare, in particolare fra genitori e figli di seconda immigrazione, ma anche fra genitori e figli adolescenti e nelle situazioni di separazione;
- ✓ aumento del numero di studenti a rischio di dispersione scolastica e di giovani esposti a rischio di dipendenze;
- ✓ incremento del numero di ragazzi devianti: si è rilevato un notevole aumento delle situazioni per cui è stato necessario avviare indagini correlate all'attività penale minorile (21 richieste contro 3 nel 2013) . Tale situazione deve interrogarci rispetto all'esigenza di attivare specifici e sperimentali servizi utili all'aggancio di questa particolare tipologia di ragazzi e alla necessità di interventi educativi preventivi, programmati e condivisi con la comunità locale, per tentare di contenere il fenomeno deviante;
- ✓ incremento delle famiglie che esprimono un disagio conclamato in merito alle capacità di adempiere al ruolo genitoriale: dall'inizio dell'anno sono pervenute n. 48 richieste di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria a fronte di 18 nel 2013.

Per alcune gruppi di cittadini si evidenziano inoltre i seguenti bisogni emergenti:

Nuclei o singole figure genitoriali con seri problemi nel reggere l'organizzazione familiare e sostenere il ruolo genitoriale; con forti situazioni di disagio economico e di non occupazione, inadeguatezza abitativa, povertà ed isolamento sociale.

Adulti soli, in condizione di fragilità, privi di reti familiari o di relazione sociale, che presentano bisogni abitativi e per i quali sono richiesti anche interventi di emergenza, in condizioni di povertà e che evidenziano difficoltà spesso in concomitanza con dipendenze da alcool; disabili per i quali l'eventuale aggravamento e la perdita di autonomia si accompagna col declino delle energie/perdita dei genitori; adulti con disabilità fisica ed un discreto livello di autonomia non sufficiente, però, a consentire una vita autonoma.

Anziani, in aumento le patologie legate all'allungamento della speranza di vita oltre alla presenza di anziani parzialmente autosufficienti, ma soli o con reti familiari non adeguate a soddisfarne le necessità di accompagnamento nella perdita di autonomia, di salute e di prevenzione della solitudine e spesso con reddito economico non adeguato per sostenere le rette di ricovero. Il servizio di assistenza domiciliare, negli anni è diventato sempre più una risorsa a favore di soggetti non autosufficienti, ancorchè seguiti da assistenti privati che richiedono di imparare le tecniche di intervento e mobilizzazione adeguate, nonché l'aiuto per l'utilizzo degli ausili. In aumento i casi di assistenza domiciliare integrata che richiedono tempi brevissimi nell'attivazione e soprattutto una flessibilità nell'erogazione dei servizi e l'affiancamento, anche se spesso per tempi inferiori al mese, quale supporto al caregiver affaticato dal lavoro di cura.

Immigrati con problemi occupazionali, situazioni abitative non adeguate..

Area Socio-Sanitaria

Si registra sempre più un aumento dei casi complessi legato alla coesistenza di problemi relazionali e comportamentali non ascrivibili a patologia psichiatrica, lavorativi, economici, assistenziali, di tossicodipendenza e alcooldipendenza, di patologia psichiatrica che richiedono interventi integrati tra più servizi, sanitari e sociali, le agenzie del territorio per la casa e le organizzazioni del privato sociale.

La diminuzione delle risorse a disposizione richiede una forte integrazione e collaborazione tra servizi volta ad arginare il più possibile i problemi via via emergenti che richiederebbero una risposta anche in termini di maggior investimento economico.

In questa area di attività, in cui si collocano i livelli essenziali di assistenza socio sanitaria per gli anziani, i disabili, le dipendenze e le famiglie, si evidenziano le seguenti considerazioni:

Area anziani:

Gli anziani si distinguono in tre categorie, in base alla loro età:

- gli anziani giovani, con età compresa fra 65 e 75 anni;
- gli anziani, con età compresa fra 76 e 85 anni;
- i grandi anziani, con età oltre 86 anni.

Ciascuna di queste aree deve essere obbligatoriamente valutata in modo diverso da parte dei servizi sociali di territorio, in quanto espressione di bisogni e di risorse molto diverse. La tipologia degli anziani destinatari dei servizi sociali è sempre più tendente alla fascia dei grandi anziani.

- per gli "**anziani giovani**" (65-75 anni), emerge sempre di più la volontà di questi ultimi di diventare partners attivi dei servizi sociali, con l'offerta di aiuto, compagnia, accompagnamenti a favore di coetanei in situazione di fragilità.
- Per gli "**anziani**" (76-85 anni) il servizio si colloca come aiuto laddove la non autosufficienza renda necessario l'intervento da parte del nucleo familiare di supporto e della figura dell'O.S.S., con prestazioni tecniche legate alle attività di igiene personale, non sostituibili da altre figure non adeguatamente preparate. Il servizio sociale ha assunto un ruolo anche di tipo "formativo/informativo" teso a qualificare il lavoro delle assistenti familiari, spesso straniere. La formazione di queste figure sempre più diffuse sul territorio assume una rilevanza degna di essere posta come obiettivo nell'ambito dei percorsi formativi che il Consorzio assumerà anche nei prossimi anni.
- Per i "**grandi anziani**", (oltre 86 anni), spesso la risorsa principale è rappresentata sia dalle cure domiciliari che dall'inserimento nelle strutture residenziali a volte anche solo per brevi periodi in modo da permettere al care giver di sollevarsi dal lavoro di cura. I progetti di assistenza a domicilio devono necessariamente tendere ad offrire anche la possibilità di maggiori sollievi, in modo da rappresentare un valido aiuto per le famiglie care-giver. Il servizio sociale negli ultimi anni ha diversificato l'offerta di servizi dalle cure domiciliari ai contributi economici a sostegno della domiciliarità (progetti di "cash to care"), che rappresentano un valido aiuto per il mantenimento degli anziani a casa.

In merito all'utenza anziana parzialmente autosufficiente/fragile nel corso dell'anno 2014 , si è rilevata la necessità di prevedere l'attivazione di interventi di bassa soglia che non richiedano la presenza di personale con particolari specializzazioni professionali. E' stato attivato un progetto di supporto alla domiciliarità in collaborazione con la Cooperativa "Linfa solidale" che prevede, a favore di anziani autosufficienti fragili, la possibilità di beneficiare dell'intervento di collaboratori formati ad hoc per esigenze inerenti l'aiuto per la pulizia degli ambienti di vita, l'aiuto per le spese, l'offerta di momenti di socializzazione. Il servizio nel 2014 ha seguito n. 5 anziani e ha rappresentato un valido aiuto per limitare la solitudine di tali soggetti .

Nel mese di aprile 2014 è stato concretizzato l'avvio della "Centralina cure domiciliari" quale riferimento per il percorso di continuità assistenziale dei cittadini anziani non autosufficienti. La centralina è articolata in

due zone territoriali quali punti di raccolta di segnalazioni e di erogazione dell'intervento (zona 1: Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì e zona 2: Carrù, Dogliani), con la possibilità di utilizzare il personale OSS in modo intercambiabile sulle zone territoriali e la costruzione di un'équipe di lavoro stabile. L'attivazione della Centralina ha comportato il coordinamento delle Assistenti Sociali delle zone territoriali, la costruzione di percorsi progettuali in armonia con le valutazioni dell'U.V.G., nel rispetto dei tempi previsti e secondo la lista d'attesa.

Ulteriore obiettivo in linea con la " Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2012, n. 27-3628 Attuazione Piano di rientro - D.G.R. n. 44-1615 del 28.2.2011 e s.m.i. - La rete territoriale: criteri e modalità per il miglioramento dell'appropriatezza e presa in carico territoriale" è stato l'inserimento della figura dell'Assistente Sociale Ospedaliera nell'ambito del NOCC in modo da rendere il percorso ospedaliero del cittadino in continuità con l'attivazione del percorso di assistenza al domicilio.

Area della tutela materno-infantile:

Si registra un aumento della complessità delle situazioni seguite con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, relativa alle tipologie di minori che si evidenziano essere:

- minori in situazioni di pregiudizio, appartenenti a nuclei familiari, i cui componenti possono anche presentare problemi psichiatrici e/o di dipendenza, per i quali è richiesto un complesso e articolato lavoro di recupero della genitorialità e di sostegno al minore medesimo;
- minori vittime di sospetti maltrattamenti e/o abusi sessuali che richiedono una particolare capacità di ascolto e di attenzione da parte del mondo adulto nella lettura dei segnali di aiuto;
- minori in situazione di pregiudizio, non conosciuti dal servizio, che richiedono una valutazione immediata sulla necessità o meno di protezione;
- minori prossimi al raggiungimento della maggiore età che richiedono interventi urgenti per la comparizione di disturbi del comportamento fino ad allora riconducibili all'età adolescenziale;
- minori i cui genitori non riescono a condividere percorsi di sostegno proposti dal servizio e che tendono ad invalidare i percorsi di protezione e sostegno prescritti dall'autorità giudiziaria;
- minori per i quali si rende necessario una collocazione in affidamento o inserimento in comunità;
- minori figli di genitori separati, in cui gli ex coniugi non riescono a gestire la conflittualità legata alla separazione, senza coinvolgere i figli.

E' importante inoltre sottolineare che durante l'ultimo trimestre 2014 è stato necessario inserire n. 5 minori in idonea struttura. Per 3 dei minori si tratta di situazioni di sospetto maltrattamento denunciato dalla madre (inserite con i figli in comunità), una minore ha denunciato di aver subito maltrattamenti dalla madre ed una minore per situazione di sospetto pregiudizio. Solo per quest'ultimo minore il servizio aveva richiesto la valutazione al Tribunale per i Minorenni, rispetto all'inserimento in struttura. Gli altri interventi, tutti indifferibili, hanno riguardato situazioni impreviste. Purtroppo sempre più spesso si rileva la necessità di dover avviare interventi in emergenza, senza poter avviare percorsi diversi da quelli previsti per legge nelle situazioni evidenziate e dovendo poi procedere a valutazioni successive. Tutto ciò rende molto difficile predisporre le previsioni di bilancio.

Area della disabilità:

I servizi erogati che si intende continuare a garantire per assicurare il livello essenziale di assistenza a favore di minori e adulti disabili, sono riconducibili a:

- residenzialità (inserimenti in presidi e integrazioni delle rette, se necessario)
- semiresidenzialità (inserimenti in centri diurni)
- domiciliarità: gestione di progetti educativi ed assistenziali individuali e gestione di interventi educativi di accompagnamento sociale, lavorativo/occupazionale

In merito alla *residenzialità*, si evidenzia che la sperimentazione del progetto di Coabitazione guidata, avviato nel secondo semestre 2014 in collaborazione con il Comune di Dogliani, pur risultando efficace rispetto agli obiettivi di autonomia sviluppati nei confronti degli utenti coinvolti, richiede un monitoraggio circa i costi di gestione. Risulta necessario, entro il termine fissato per la conclusione della sperimentazione

progettuale (agosto 2015), considerare l'entità delle spese sostenute in rapporto al numero dei beneficiari per valutarne la sostenibilità e il conseguente proseguo.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi di quanto previsto nella nuova convenzione/contratto con l'ASL CN1 riferita alla RAF di Bastia Mondovì, si rende necessario rivedere il contratto in essere con la Cooperativa Animazione Valdocco, aggiudicataria delle gestione del succitato presidio per il periodo 1.10.2012/30.09.2015, prima della scadenza e di eventuale proroga per un ulteriore triennio che tenga conto delle variabili emerse e delle conseguenti ripercussioni economiche.

Riguardo la *semiresidenzialità*, in linea con gli accordi con l' ASL CN1 per la definizione della tipologia e dei costi delle prestazioni comprese nei LEA socio sanitari, al fine di garantire la sostenibilità dei tre Centri diurni gestiti dal CSSM, viene assicurata, nell'ambito del contratto con l'ASL per la gestione dei citati presidi semiresidenziali (in fase di determinazione e conseguente approvazione), la copertura di almeno 37 posti in convenzione all'interno degli stessi presidi, nel rispetto della normativa.

In merito alla *domiciliarità*, si ritiene utile implementare azioni di promozione delle reti tese a sviluppare interventi di integrazione sociale, interventi socializzanti di gruppo che integrino gli interventi garantiti dal pubblico orientati prevalentemente a potenziare/mantenere le autonomie individuali sotto l'aspetto educativo/riabilitativo.

Si rimarca la necessità di definire linee di indirizzo operative per quanto attiene gli interventi del SIL alla luce di quanto previsto dalla normativa, delle risorse disponibili, nonché della situazione di criticità lavorativa che i cittadini stanno vivendo, in particolare i soggetti svantaggiati.

Si evidenziati alcuni aspetti:

- nuclei con figli disabili che presentano problematiche complesse (multidisabilità, autismo, problemi di comportamento e relazione...) richiedenti, spesso, interventi individualizzati all'interno dei presidi e di supporto/aiuto considerevole nella gestione della quotidianità, sia in famiglia, sia nei normali contesti di vita;
- disabili gravi con genitori anziani o senza genitori per i quali si rende necessario prevedere interventi di sollievo e/o di sostituzione al nucleo familiare quando non più in grado di occuparsi in modo esclusivo dei propri congiunti;
- adulti disabili medio lievi con disagio familiare per i quali si rende necessario costruire percorsi di autonomia personale e sociale anche attraverso l' inserimento in strutture adeguate;
- adulti disabili con problematiche sul versante fisico, relazionale, comportamentale ed economico per i quali si rende necessario prevedere forme di sostegno abitativo, di sostegno economico supportate da azioni di costante monitoraggio finalizzato a ridurre il rischio di istituzionalizzazione;
- adulti disabili, non collocabili in abituali contesti occupazionali, che necessitano di percorsi individuali di inserimento lavorativo socializzante e di accompagnamento sociale;
- disabili giovani con bisogno di accompagnamento e supporto per la gestione del tempo libero e per percorsi di inclusione e adattamento sociale finalizzati all' acquisizione di comportamenti socialmente accettabili, tali da non precludere il reale far parte di un gruppo di pari.

Area adulti in difficoltà:

- adulti soli in situazioni di disagio per forme depressive e/o dipendenza da alcool e scarsa integrazione sociale (prevalentemente uomini di mezza età con storie personali di forte disagio);

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il territorio comprende 28 Comuni compresi in 5 aree territoriali:

	Superficie in Kmq	*Altitudine slm*
Mondovì	**87,26**	**395**
Carrù	26,01	364
Bastia	11,97	294
Clavesana	17,15	300
Magliano	32,63	403
Piozzo	14,25	327
Rocca de' Baldi	26,32	414
Totale distretto	**128,33**	
Dogliani	35,85	295
Belvedere Langhe	4,96	639
Bonvicino	7,24	502
Farigliano	16,43	263
Lequio Tanaro	12,08	328
Somano	11,69	516
Totale distretto	**88,25**	
San Michele	18,25	444
Briaglia	6,22	546
Monasterolo C.	7,26	770
Montaldo M.	23,74	800
Niella Tanaro	15,57	371
Pamparato	35,09	816
Roburent	29,87	788
Torre Mondovì	18,52	460
Vicoforte	25,45	598
Totale distretto	**179,97**	
Villanova	28,39	526
Frabosa Soprana	48,00	891
Frabosa Sottana	37,63	641
Pianfei	15,11	503
Monastero Vasco	17,45	574
Roccaforte	84,85	574
Totale distretto	**231,43**	
Totale generale	**715,24**	

CLASSIFICAZIONE DI MONTANITÁ

(Il 52% dei Comuni facenti parte del Consorzio appartiene a Comunità Montane)

Comuni Montani appartenenti alla ex Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese (51,3 % dei Comuni facenti parte del Consorzio):

- San Michele
- Briaglia
- Monasterolo Casotto
- Montaldo Mondovì
- Pamparato
- Roburent
- Torre Mondovì
- Vicoforte
  (pertanto l'88,8% del Distretto di San Michele appartiene alla C.Montana)
- Villanova Mondovì (parzialmente montano)
- Frabosa Soprana
- Frabosa Sottana
- Monastero Vasco
- Roccaforte Mondovì
  (pertanto l'83,3 % del Distretto di Villanova appartiene alla C.Montana)

Comuni Montani appartenenti alla ex Comunità Montana Alta Langa (0,7% dei Comuni facenti parte del Consorzio):

- Belvedere Langhe
  (pertanto il 7,2% del Distretto di Dogliani appartiene alla C.M.A.L.)
  - Somano
  - Bonvicino

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NEI COMUNI

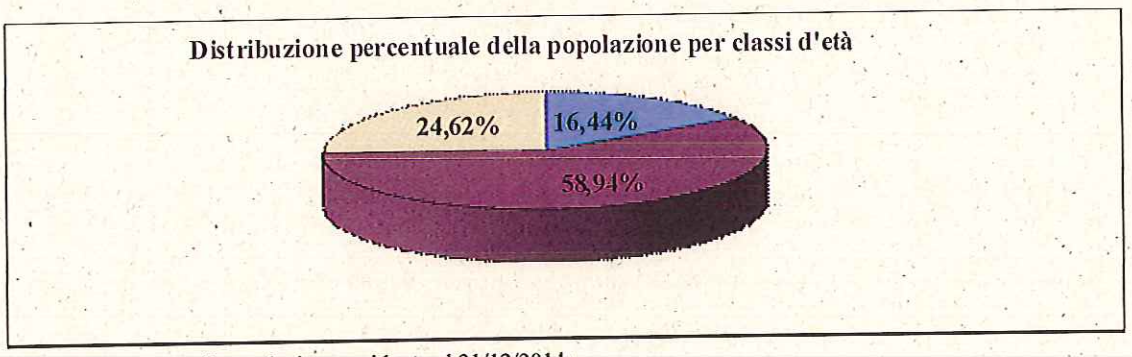
La popolazione residente sul territorio del Consorzio al 31.12.2014 è quantificata in n. 64.370 abitanti distribuiti in 28 Comuni:

6 Comuni	0-500	abitanti
7 Comuni	500-|1000	abitanti
3 Comuni	1000-|1500	abitanti
3 Comuni	1500-|2000	abitanti
4 Comuni	2000-|2500	abitanti
/ Comuni	2500-|3000	abitanti
1 Comune	3000-|3500	abitanti
1 Comune	3500-|4500	abitanti
1 Comune	4500-|5500	abitanti
1 Comune	5500-|6000	abitanti
1 Comune	oltre 20.000	abitanti

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI D' ETÁ

Età minore (0/17 anni): 10.587 unità (16,46% della popolazione)
in fascia d'età 0/6 anni: 4.020 unità
in fascia d'età 7/14 anni: 4.723 unità
in fascia d'età 15/17 anni: 1.844 unità

Età adulta (18/64 anni): 37.941 unità (58,94% della popolazione)
Età senile (65/75 anni e oltre): 15.842 unità (24,62% della popolazione)
in fascia d'età 75e oltre: 8.515 unità



Fonti: dati comunali popolazione residente al 31/12/2014

Indici di dipendenza al 31/12/2014 (Fonte:dati comunali)

Indice	Definizione	Fascia d'età	% Indice
Dipendenza senile	rapporto tra la quarta età, nella quale è più probabile l'emergere della dipendenza, e l'età adulta lavorativa;	75+/30-59	26 %
Rapporto terza e quarta età	indica quante persone con più di 75 anni ci sono per ogni persona di età compresa tra i 60 e i 74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può rappresentare una risorsa in favore della quarta età;	75+/60-74	53 %
Rapporto terza età e bambini	indica quante persone vi sono nella terza età per ogni bambino. Può essere utilizzato per stimare la potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con i bambini;	60-74/0-9	17%
Dipendenza globale	indica quanti minori e persone nella quarta età vi sono per persona adulta. Consente di stimare il carico assistenziale della prima e quarta età sull'età di mezzo;	(0-14)+(75+)/30-59	55 %
Rapporto giovani ed età adulta	indica quanti sono i giovani per ogni adulto nell'età centrale. Anche in questo caso si può usare l'indice per calcolare il carico sociale delle famiglie.	15-29/30-59	30%

SERVIZI

Il C.S.S.M. gestisce le attività socio-assistenziali attivate e sviluppate ai sensi della legge Regionale 1/2004 (comprese le attività a rilievo sanitario riferite ai L.E.A. sociosanitari), sulla base degli indirizzi e della programmazione dei Comuni associati, nonché gli interventi a favore dei minori non riconosciuti e dei disabili sensoriali, in applicazione dell'art.5 della l.r.1/2004

DATI SULLE ATTIVITA' DEL PERIODO 2011- 2014

Servizio Sociale Professionale e gestione utenza in carico:

	2011	2012	2013	2014
Distretto	**Cartelle attive**	**Cartelle attive**	**Cartelle gestite**	**Cartelle gestite**
1 Mondovì	2117	2065	1601	1731
2 Carrù	979	746	733	629
3 Dogliani	815	589	577	566
4 S. Michele	628	452	451	424
5 Villanova	885	770	578	678
Totale	**5424**	**4622**	**3940**	**4028**

Attività istruttorie per minori e incapaci nei rapporti con autorità giudiziaria(comprese tutele e curatele)

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	71	78	77	70
2 Carrù	50	51	54	43
3 Dogliani	13	16	12	9
4 S. Michele	22	26	30	19
5 Villanova	35	41	34	25
Totale	**191**	**212**	**207**	**166**

Affidamenti familiari:

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	21	21	15	13
2 Carrù	7	5	6	7
3 Dogliani	2	2	3	2
4 S. Michele	4	2	1+1 anziano	4
5 Villanova	10	14	14+1 disabile	15+1 anziano
Totale	**44**	**44**	**41**	**42**

Affidamenti preadottivi ed affidamenti a rischio giuridico:

Distretto	2012	2012	2013	2014
1 Mondovì	/	2	/	3
2 Carrù	1	2	2	3
3 Dogliani	/	1	4	2
4 S. Michele	1	2	2	1
5 Villanova	1	/	2	1
Totale	**3+2 fuori**	**7+1 fuori**	**10**	**10**

Adozioni – Istruttorie :

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	3	3	4	8
2 Carrù	5	5	2	4
3 Dogliani	3	1	4	1
4 S. Michele	2	2	2	4
5 Villanova	4	1	2	1
Totale	**17 + 3 fuori**	**12+1 fuori**	**14+1 fuori**	**18+3 fuori**

Assistenza Economica:

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	494	369	68	62
2 Carrù	108	110	6	12
3 Dogliani	90	68	8	15
4 S.Michele	80	98	6	5
5 Villanova	53	68	8	13
Totale	**825 utenti in 294 nuclei**	**713 utenti in 209 nuclei**	**96 utenti in 70 nuclei**	**107 utenti in 95 nuclei**

Integrazioni rette minori:

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	8	6	8	12
2 Carrù	10	8	12	13
3 Dogliani	/	4	4	/
4 S. Michele	1	6	4	1
5 Villanova	5	8	4	6
Totale	**24**	**32**	**32**	**32+ 6 mamme**

Richieste inserimento in Presidi per anziani RSA-RAF :

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	116	76	71	85
2 Carrù	46	52	32	42
3 Dogliani	38	31	31	37
4 S. Michele	27	44	44	45
5 Villanova	47	48	50	56
Totale	**274**	**251**	**228**	**265**

Inserimenti lavorativi :

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	37	45	31	28
2 Carrù	5	6	13	9
3 Dogliani	8	10	7	14
4 S. Michele	5	5	5	1
5 Villanova	27	27	19	12
Totale	**82**	**93**	**75**	**64**

Integrazioni rette anziani :

	2011	2012	2013	2014
Non auto	29	21	31	28
Auto	46	40	16	18
Totale	**75**	**61**	**47**	**46**

Servizio Assistenza Domiciliare:

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	151	123	136	143
2 Carrù	42	50	47	63
3 Dogliani	68	49	58	55
4 S. Michele	60	49	50	42
5 Villanova	97	83	78	84
Totale	**418**	**354**	**369**	**387**

Educativa territoriale minori/adulti:

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	33	22	24	26
2 Carrù	15	11	8	8
3 Dogliani	5	6	8	8
4 S. Michele	10	12	10	8
5 Villanova	22	20	12	14
Totale	**85**	**71**	**62**	**64**

Educativa territoriale Disabili minori/adulti :

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	29	28	21	24
2 Carrù	11	13	7	7
3 Dogliani	16	17	12	12
4 S. Michele	10	10	13	10
5 Villanova	14	16	11	10
Totale	**80**	**84**	**64**	**63**

Centri Residenziali per disabili a gestione diretta:

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	13	10	8	8
2 Carrù	8	10	7	7
3 Dogliani	5	5	4	4
4 S. Michele	2	2	4	4
5 Villanova	5	4	6	5
Totale	**33**	**31**	**29**	**28**

Centri Diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	24	22	24	22
2 Carrù	6	6	6	6
3 Dogliani	9	11	12	13
4 S. Michele	7	7	8	8
5 Villanova	20	20	17	18
Totale	**66**	**66**	**67**	**67**

Ins. Centri Residenziali Esterni per disabili (compresi ex OP e ex art.26 L.833):

Distretto	2011	2012	2013	2014
1 Mondovì	14	14	9	7
2 Carrù	13	16	13	12
3 Dogliani	5	7	4	5
4 S. Michele	5	5	5	5
5 Villanova	12	9	9	6
Totale	**49**	**51**	**40**	**35**

PERSONALE

Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	AL 31.12.2013 IN SERVIZIO T. indeterminato	T.determinato	AL 31.12.2014 IN SERVIZIO T.indeterminato	T.determinato
A	1				
B	35	30 di cui 8 PT		30 di cui 8 PT	
C	26	21 di cui 6 PT	1	20 di cui 6 PT	2
D	21	19 di cui 3 PT		19 di cui 3 PT	2
D3	2	1	1	1	1
Dirig.	1				

Totale personale al 31.12.2009
A tempo indeterminato n.75 di cui 17 P.T.
A tempo determinato n.7 di cui 1 P.T.
Personale in comando n.1

Totale personale al 31.12.2010
A tempo indeterminato n.75 di cui 17 P.T.
A tempo determinato n.5 di cui 1 P.T.
Personale in comando n.1

Totale personale al 31.12.2011
A tempo indeterminato n.74 di cui 17 P.T.
A tempo determinato n.5 di cui 1 P.T.
Personale in comando n.1

Totale personale al 31.12.2012
A tempo indeterminato n.72 di cui 17 P.T.
A tempo determinato n.4 di cui 1 P.T.

Totale personale al 31.12.2013
A tempo indeterminato n.71 di cui 17 P.T.
A tempo determinato n. 2

Totale personale al 31.12.2014
A tempo indeterminato n.70 di cui 17 P.T.
A tempo determinato n. 5

In aggiunta al personale dipendente, nell'ambito dei servizi dell'Area Professionale Integrativa e Territoriale operano dipendenti di Cooperative Sociali.

FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2015 E PIANO DELLE ASSUNZIONI

Premesso che il C.S.S.M., rientrando tra gli enti non soggetti al patto di stabilità, trova le sue capacità assunzionali definite dall'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006, che consente la copertura integrale del tourn over del personale fermo restando il rispetto del tetto di spesa riferito all'anno 2008, in tale contesto il Consiglio di Amministrazione provvederà a definire la Programmazione triennale del fabbisogno di personale nel rispetto dei criteri normativi attualmente vigenti e dei vincoli di spesa, nonché dei principi e dei limiti di spesa fissati con la presente relazione.
Sulla base dei criteri normativi attualmente vigenti, sanciti dall' articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006, a fronte delle cessazioni di quattro rapporti di lavoro a tempo indeterminato, con il profilo professionale di Educatore Professionale (2 unità), O.S.S. e Operatore Ausiliario, intervenute rispettavimaente nel'anno 2010, 2012, 2013 e 2014, sussisterebbe la possibilità di prevedere per l'anno in corso la copertura di n. 4 posti vacanti in organico, ma stante l'attuale quadro di incertezze a fronte del trasferimento delle risorse regionali, prudenzialmente, per l'anno 2015, si ritiene non addivenire ad assunzioni a tempo indeterminato.
Nel corso dell'anno 2015 essendo venuto a cessare l'incarico a tempo determinato conferito ex articolo 110, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 per la copertura del posto di Direttore Socio

Assistenziale, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il Consiglio di Ammministrazione dovrà prevedere la copertura di detto posto attraverso il conferimento di un incarico dirigenziale ex articolo 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, garantendo comunque il rispetto dei limiti di spesa di cui alla presente relazione.
Nella suddetta programmazione il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a confermare quanto già precedentemente disposto nelle more dell'adozione della programmazione del fabbisogno di personale, triennio 2015/2017 – piano occupazionale 2015 e qui di seguito sintetizzato:

- precedente autorizzazione, rilasciata con deliberazione n. 6 del 26.01.2015, alla proroga dell'incarico di Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C1, a tempo pieno e determinato, già autorizzato con deliberazione n. 54/2014, a far data dal 01.03.2015 al 30.04.2015, valutando, alla luce della riorganizzazione dell'ente, il permanere dei presupposti per disporre un'ulteriore periodo di proroga dell'incarico stesso.
- precedente autorizzazione rilasciata con deliberazione n. 17 del 23.02.2015, per addivenire al conferimento di un incarico di Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D1, a tempo pieno e determinato, con decorrenza dal 01.04.2015 al 31.03.2016, in sostituzione di un'unità di personale in ruolo assente con diritto alla conservazione del posto (aspettativa ex art. 11 del C.C.N.L. 14.09.2000).

Si stabilisce quale direttiva generale cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi per garantire i Servizi e la continuità degli stessi, ove possibile nel rispetto dei vincoli di spesa, la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto, prevedendo fin d'ora la possibile sostituzione di un'unità di personale a tempo indeterminato con il profilo professionale di Assistente Sociale, cat. D, che si assenterà dal lavoro, nel corso dell'anno, per maternità.
Ulteriori assunzioni a tempo determinato dovranno essere limitate, al di fuori delle suddette tipologie, a soddisfare particolari esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale, non fronteggiabili con il personale in servizio e comunque sempre tenendo presente l'obiettivo di contenimento della spesa e nei limiti di spesa previsti.

SPESA DEL PERSONALE PREVISTA A BILANCIO 2015

La spesa del personale stanziata a bilancio è rapportata alle unità di personale in servizio a tempo indeterminato, agli incarichi a tempo determinato ed al comando in essere.
La suddetta spesa è altresì comprensiva del costo per il possibile conferimento, in corso d'anno, dei seguenti incarichi a termine:
n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D1, a tempo pieno e determianto dal 01.04.2015 al 31.03.2016 per la sostituzione di un'unità di personale in aspettativa senza assegni, ex art. 11 del C.C.N.L. 14.09.2000;
n. 1 Dirigente a tempo pieno e determinato con decorrenza dal 01.06.2015 per la copertura del posto di Direttore Socio Assistenziale;
n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D1, a tempo parziale e determianto dal 01.06.2015 per la sostituzione di un'unità di personale che resterà assente per maternità, con diritto alla conservazione del posto;
n. 1 Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C1, a tempo pieno e determinato da 01.05.2015 (proroga) per la segreteria della Direzione, posto vacante dal 24.02.2015.
Si è altresì provveduto a stanziare la spesa per il rimborso alla Città di Torino del possibile costo dell'Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C1, a tempo parziale (24 ore lavorative settimanali), in comando dal 01.07.2015.
Le previsioni di spesa per l'anno in corso sono state elaborate con i valori tabellari previsti dal C.C.N.L., biennio economico 2008 – 2009, relativo al personale del Comparto e con gli importi dell'indennità di vacanza definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato per il comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, triennio 2010 – 2012.

SEDI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Sedi presidi handicap	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Centro diurno socioterapeutico "L'Alveare"	C.so Milano 36 - Mondovì	Mq. 1055,90	Comune di Mondovì
Centro Diurno "Nucci Banfi"	Piazza Belvedere 1 – Borgata Castello - Dogliani	Mq. 700	Comune di Dogliani concesso in uso al C.S.S.M.
Centro Diurno "Sirio"	Via Divisione Cuneense, 1 Villanova	Mq. 300	Comune di Villanova

Sedi presidi handicap*	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
R.A.F. "L'Aquilone"	Via Galliano Bastia	Mq. 1397.19	Comune di Bastia concesso in uso al C.S.S.M.

*Presidi a gestione esterna di cui il CSSM si avvale per l'inserimento di alcuni utenti

Sedi Territoriali	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Mondovì	Passerella Gherbiana – Corso Statuto, 13 – Mondovì	Mq. 375 (su 316.24 del C.S.S.M. – Delib. C.C. Mondovì 85 del 18.04.83)	Comune di Mondovì a destinazione vincolata
San Michele	P.zza Don Pennino, 1 – San Michele	Mq.25,66	Comune di San Michele
Villanova	Via Don Rossi Villanova	Mq.17,.21	Comune di Villanova
Carrù	Via Ospedale n. 18 – Carrù	Mq. 346,39	Comune di Carru'- contratto di comodato d'uso con A.S.L. e C.S.S.M.
Dogliani	Via Ospedale 1 Dogliani	Mq. 45,24	Comune di Dogliani
Sede Legale	Corso Statuto n. 13 Mondovì	Mq. 370 complessivi	In locazione da Comune di Mondovì

Sportelli	Indirizzo	Dimensioni	Appartenenza
Servizio sociale professionale anziani – Pass	Via San Rocchetto - Mondovì	Mq . 15	ASL CN1

				2 R.A.A.
	Casa di riposo " Maria Serra"	Via Roma - Frabosa Soprana	Ente religioso	25 di cui: 10 R.A. 15 R.A.A.
	Residenza Assistenziale "Casa di Mosè"	Piazza Vittorio Emanuele Pianfei	Comune	25 R.A.
	Istituto Suore Missionarie della Passione	P.zza S.Caterina – Villanova	Ente religioso	12 Presidio socio-assistenziale registrato

Altri Presidi socio-assistenziali non gestiti direttamente con sede sul territorio del C.S.S.M.

	Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N.° posti letto
PRESIDI PER MINORI	Roccaforte	Comunità Educativa Residenziale "Il faro"	Via Bonada 17/c Roccaforte	Centro di Accoglienza Soc. Cooperativa Sociale ONLUS "Cascina Martello"	6
	Villanova	Comunità alloggio Hobbes	Via Beinette - Pianfei	Società Cooperativa Valdocco a resp.limitata	11 + 1 pronta accoglienza
PRESIDI PER DISABILI	Villanova	Collegino Milena	Via delle Terme 48 - Roccaforte – Lurisia	Persona giuridica privata riconosciuta con DGR 132/28858 del 18.10.93	31 (per disabili adulti, medio-gravi, gravissimi)
PRESIDI A CARATTERE SPERIMENTALE	Mondovì	Casa famiglia Santa Maria della Gioia	Via del tiro a segno Mondovì	Associazione Papa Giovanni XXIII	4

	Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N.° posti letto
COMUNITA' PROTETTA	DOGLIANI	Soggiorno Villa S. Margherita	Belvedere Langhe	Società Villa Margherita	25
COMUNITA' PROTETTA	DOGLIANI	Comunità Club house	Loc. Spinardi Farigliano	Società cooperativa sociale Inter-active	20 piu' 2 di pronta accoglienza
CENTRO DIURNO	MONDOVI'	"La Vignola"	Via Porta di Vasco, 24 Mondovì	A.N.F.F.A.S.	20
CENTRO RESIDENZIALE	MONDOVI'	"La Vignola"	Via Porta di Vasco, 24 Mondovì	A.N.F.F.A.S.	10
CENTRO DIURNO	MONDOVI'	Cascina Nibal"	Via Loc. Beila – Strada dei Comini, 9 - Mondovì	Cooperativa INTERACTIVE	20

LA RETE DEI PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI CON SEDE SUL TERRITORIO DEL C.S.S.M.

L'Ente si avvale dei Servizi offerti dai Presidi presenti sul territorio attraverso varie forme di collaborazione, nonché con la convenzione in collaborazione con l'ASL CN1 per le strutture e i reparti RSA.

Distretto	Denominazione	Indirizzo	Natura giuridica	N.° posti letto al 31.12.2014
MONDOVÍ	Istituto S.Teresa	Via Giolitti 21 – Mondovì	Ente religioso	10 Presidio socio-assistenziale registrato
	C.R. Montis Regalis	Via Giolitti 6 – Mondovì	Ente religioso	15 Presidio socio-assistenziale registrato
	C.R.Mons. Bruno	Via Nallino 6 – Mondovì	Ente religioso	22 Presidio socio-assistenziale registrato
	Istituto Sacra Famiglia	Via Ortigara – Mondovì	IPAB	115 di cui: 80 RSA 35 R.A.
CARRÙ	Infermeria ospedale Carrù	Via Ospedale 15 – Carrù	IPAB	82 di cui: 50 RSA , 32 R.A. , 5 R.A.A.
	Casa di riposo ex ospedale	Via Carboneri 1 – Piozzo	Comunale	25 di cui: 23 R.A.+ 2 R.A.A.
	Casa di riposo Villa S.Chiara	Via Langhe 456 - Magliano Alpi	Comunale	25 R.A.
	Casa dell'Alba Rosa	Via Carrù 35 – Piozzo	IPAB	40 R.A.
	Fondazione Gallo	Via C. Gastaldi, 22 Rocca de Baldi	IPAB	51 di cui: 11 R.A. e 40 RSA
DOGLIANI	Casa di riposo e soggiorno	Via Fornace – Farigliano	Comunale	40 RSA
	Casa di riposo opera S.Giuseppe	Via XXXI Luglio – Dogliani	Ente religioso	21 R.A.A.
	Fondazione Sacra Famiglia	P.za Belvedere Dogliani	Privato	**40 RSA (attualmente non attivo)**
	RSA Biarella	Loc. Biarella – Dogliani	Privato	80 RS.A.
	Ospedale civico di Dogliani	V. Ospedale, 1. Dogliani	Comunale in gestione a Cooperativa	30 RSA ad alta intensità assistenziale (ventilati) 14 pl R.A. in Via Savona
	Presidio socio-assistenziale "Don Comino"	Via capoluogo,1 Lequio Tanaro	Privato	52 di cui: 50 R.S.A. + 2 R.A.A.
SAN MICHELE	Casa di riposo parrocchiale	Via XX Settembre 38 - Niella Tanaro	Ente religioso	39 R.A.
	Istituto "Garelli e Sciandra"	Via Villa 115 Pamparato	Comunale	10 R.A.
	Casa di riposo " San Michele Arcangelo"	Via Rocche 4 - San Michele	Comunale	**30 R.S.A. 66 R.A.**(attualmente in diminuzione per ristrutturazione)
	Casa di Riposo "S.Giuseppe"	Via Galliano 2 Vicoforte	IPAB privatizzata	72 di cui: 30 RSA 42 R.A.
	Residenza Assistenziale M. Salvatico	Via del Castello,3 Roburent	Ditta individuale	11 R.A.
VILLANOVA	Casa di riposo "Mons. Eula"	Via Unia 4 – Roccaforte	Ente religioso	38 RSA.
	Residenza assistenziale "Villa Andrea"	Lurisia – Roccaforte	Società Villa Andrea	40 RSA
	Casa di riposo " Don Rossi"	Via Bessone 2 – Villanova	IPAB privatizzata	20 R.S.A. 24 R.A.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E CONVENZIONI

Oggetto: **CONVENZIONE TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE CN1 E GLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE CONGIUNTA DELLE ATTIVITA' AFFERENTI ALL'AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA PER IL PERIODO 01.01.2015 - 31.12.2017.**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1 e Enti gestori dei Servizi Sociali.
Durata: rinnovato per gli anni 2015-2017.

Oggetto: **CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE A.SL. CN1 ED IL C.S.S.M. PER LA GESTIONE COORDINATA ED INTEGRATA DELLE ATTIVITA' SANITARIE A LIVELLO SOCIO – ASSISTENZIALE RELATIVA ALL'AREA SALUTE MENTALE – ANNO 2014.**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1
Durata: fino al 31.12.2014, da rinnovare per l'anno 2015.

Oggetto: **CONVENZIONE TRA AZIENDA SANITARIA A.S.L. CN 1 E CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M.) PER LA FORNITURA DI SERVIZI, ANNO 2014.**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1
Durata: fino al 31.12.2014, da rinnovare per l'anno 2015.

Oggetto: **CONVENZIONE TRA AZIENDA REGIONALE A.S.L. CN 1 E C.S.S.M. PER L'UTILIZZO DELLE SEDI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI, ANNO 2014.**
Altri soggetti partecipanti: A.S.L. CN 1
Durata: per l'anno 2014 e seguenti, fino alla data di effettivo utilizzo dei locali.

Oggetto: **CONVENZIONE BIENNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PERMANENTE (TELESOCCORSO E TELEASSISTENZA). PERIODO 01.01.2015 – 31.12.2016.**
Altri soggetti partecipanti: Croce Rossa Italiana – Sottocomitato di Mondovì.
Durata: 01.01.2015 – 31.12.2016.

Oggetto: **ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA PROVINCIA DI CUNEO, ENTI LOCALI, CONSORZI, SOGGETTI PUBBLICI, ENTI DEL PRIVATO SOCIALE PER LA PROMOZIONE, ELABORAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E VOLONTARIO. ACCORDO DI PARTERNARIATO CON LA PROVINCIA DI CUNEO.**
Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI CUNEO
Durata: l'adesione è confermata tramite comunicazione annuale. La durata è prevista fino alla conclusione dei progetti approvati dall'ufficio nazionale.

Oggetto: **GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPICO DI DOGLIANI "N. BANFI"**
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI DOGLIANI
Durata: dal 01.01.2011 al 31.12.2016.

Oggetto: **GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPICO DI VILLANOVA "SIRIO"**
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI VILLANOVA
Durata: dal 01.01.2011 al 31.12.2016.

Oggetto: **GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPICO DI MONDOVÍ – Corso Milano**
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI MONDOVÍ
Durata: 01.01.2012 – 31.12.2014, da rinnovare per gli anni 2015-2017.

Oggetto: **ACCORDO DI RETE CON LE SCUOLE PER PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**
Altri soggetti partecipanti: SCUOLA MEDIA DI MONDOVI' - C.T.P. DI MONDOVI' - C.F.P. CEBANO-MONREGALESE - ISTITUTI COMPRENSIVI - CENTRO PER L'IMPIEGO DI MONDOVI' – CEVA.
Durata: anno scolastico 2014/2015.

Oggetto: **CONVENZIONE PER I MINORI NON RICONOSCIUTI O ESPOSTI ALL'ABBANDONO**
Altri soggetti partecipanti:
- CSAC
- Consorzio Monviso Solidale
- Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali delle Valli Grana e Maira
- A.S.L. CN2 Distretto 2 Bra – S.O.C. Servizi Sociali
- Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese
- Comunità Montana Alpi del Mare
- Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero
- Comunità Montana Alta Langa

Durata: 01.07.2013 – 30.06.2015.

Oggetto: **CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'EQUIPE SOVRAZONALE PER LE ADOZIONI**
Altri soggetti partecipanti: COMUNITÁ MONTANA ALTO TANARO CEBANO MONREGALESE
Durata: rinnovo dal 01.01.2014 al 31.12.2016.

Oggetto: **ATTIVITA' DI UTILITÁ SOCIALE IN FAVORE DI MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI PENALI**
Altri soggetti partecipanti:
- Comune di Farigliano
- Comune di Villanova Mondovì
- Comune di Roburent
- Caritas Diocesana Mondovì
- Casa di Riposo "Mons. Eula" di Roccaforte
- ANTEO Cooperativa Sociale ONLUS
- Comune di Mondovì.

Durata: 01.04.2013 - 31.12.2015.

- Comune di Piozzo

Durata 25.11.2013 – 31.12.2015.

- Comune di Niella Tanaro

Durata: 01.08.2013 – 31.12.2015.

- Comune di Dogliani

Durata: 01.10.2014 – 31.12.2015.

Oggetto: **CONVENZIONE PER LA COLLOCAZIONE DI MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI PENALI IN ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE. PROGETTO RIPARAZIONE**
Altri soggetti partecipanti: Croce Rossa Italiana – Sezione di Mondovì
Durata: dal 28.11.2012 al 31.12.2014, da rinnovare per l'anno 2015.

Oggetto: **CONVENZIONE STIPULATA CON IL C.A.F. COLDIRETTI** per l'assistenza procedimentale nella predisposizione delle attestazioni ISE/ISEE.
Altri soggetti partecipanti: CAF Coldiretti S.r.l. Cuneo
Durata: 01.01.2014 - 31.12.2014, da rinnovare per l'anno 2015.

Oggetto: **ADESIONE AL PROGETTO "EMERGENZA CASA 4" DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO.**
Altri soggetti partecipanti: Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; Comuni di: Cuneo, Alba, Borgo San Dalmazzo, Boves, Bra, Busca, Fossano, Mondovì, Racconigi, Saluzzo, Savigliano, Ceva, Dronero e Sommariva del Bosco; le Caritas Diocesane e Interparrocchiali e gli Enti gestori dei Servizi Socio Assistenziali della Provincia di Cuneo.
Durata: edizione 2014/2015.

Oggetto: **ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DI PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER L'INTERVENTO A FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI E FRAGILI UTENTI DELL'INPS – GESTIONE EX INPDAP – PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2012.**
Altri soggetti partecipanti: I.N.P.S. – gestione ex Inpdap, Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese . Durata: fino al 30.09.2014 – prorogato fino al 31.03.2015.

Oggetto: **ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DI PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER L'INTERVENTO A FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI E FRAGILI UTENTI DELL'INPS – GESTIONE EX INPDAP – PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2014.**
Altri soggetti partecipanti: I.N.P.S. – gestione ex Inpdap, Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida – Servizio Socio Assistenziale ambito del Distretto di Ceva . Durata: 1.03.2015 – 30.11.2015 (salvo eventuali proroghe dell'iniziativa).

Oggetto: **CONVENIONE QUADRO CON IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO MONREGALESE (C.F.P.) PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE.**
Altri soggetti partecipanti: Centro di Formazione Cebano Monregalese (C.F.P.).
Durata: la convenzione ha validità fino a disdetta di una delle parti con comunicazione.

Oggetto: **CORSI DI FORMAZIONE PER "OPERATORE SOCIO-SANITARIO" (O.S.S.). APPROVAZIONE CONVENZIONE BIENNALE PER STAGE PRESSO SEDI E SERVIZI DEL C.S.S.M. CON IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO MONREGALESE (C.F.P.).**
Altri soggetti partecipanti: Centro di Formazione Cebano Monregalese (C.F.P.).
Durata: la convenzione ha validità per gli anni formativi 2012/2013 e 2014/2015.

Oggetto: **ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BEN-ESSERE WE SERVE" CON IL LIONS CLUB MONDOVI' MONREGALESE. APPROVAZIONE.**
Altri soggetti partecipanti: Lions Club Mondovì Monregalese.
Durata: 17.03.2014 – 17.03.2015.

Oggetto: **ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOLIDARIETA' LIONS" CON IL LIONS CLUB CARRU' - DOGLIANI.**
Altri soggetti partecipanti: Lions Club Carrù - Dogliani.
Durata: da prorogare per l'anno 2015.

Oggetto: **CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE E LA COOPERATIVA "ANIMAZIONE VALDOCCO" PER**

L'ACCOGLIENZA DI MINORI IN SITUAZIONE DI EMERGENZA SOCIALE PRESSO LE COMUNITA' PER MINORI "HOBBES" E "ALFA APODIS".
Altri soggetti partecipanti: Cooperativa Animazione Sociale Valdocco.
Durata: 01.03.2015 – 31.12.2015.

Oggetto: **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON A.S.L. CN1 PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI IN QUALITA' DI MEDICO COMPETENTE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 (DR. RAPA E EQUIPE COMPETENTE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE).**
Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria A.S.L. CN1.
Durata: 01.01.2015 – 31.12.2015.

Oggetto: **SCHEMA CONTRATTUALE PER DISCIPLINARE I RAPPORTI GIURIDICI ECONOMICI TRA A.S.L. CN1, C.S.S.M. E PRESIDI SOCIO SANITARI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI ANNI 2015-2016.**
Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria A.S.L. CN1, Presidi Socio sanitari destinati alla residenzialità anziani non autosufficienti.
Durata: 01.01.2015 – 31.12.2016.

Oggetto: **PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA AI SENSI DELLA LEGGE 119/2013, DELLA L. R. 16/2009 E DEL D.P.G.R. 17/R DEL 16.11.2009.**
Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria A.S.L. CN1, enti gestori e associazioni
Durata: durata dei finanziamenti.

Oggetto: **PROTOCOLLO OPERATIVO DEL PROGETTO "VELA – VERSO L'AUTONOMIA".**
Altri soggetti partecipanti: Enti gestori dei servizi sociali, Cooperative ed Associazioni.
Durata: anno 2015

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	**Esercizio** Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
Imposte	0	0	0	0	0	0	0,00
Tasse	0	0	0	0	0	0	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA **RESIDENZIALE (A)**		GETTITO DA EDILIZIA NON **RESIDENZIALE (B)**		**TOTALE DEL GETTITO (A+B)**
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
ICI I^ Casa							
ICI II^ Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	**Esercizio** Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	2.297.326	2.056.080	1.900.604	2.141.206	1.782.754	1.784.645	12,66
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.740.778	3.986.062	3.946.153	3.970.336	3.714.026	3.714.026	0,61
TOTALE	**6.038.104**	**6.042.142**	**5.846.757**	**6.111.542**	**5.496.780**	**5.498.671**	**4,53**

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti programmati in rapporto ai trasferimenti comunali, regionali e provinciali e di altri Enti del settore pubblico allargato.

Le entrate finanziarie del Consorzio sono date dai trasferimenti annuali da parte dei Comuni consorziati, della Regione Piemonte, dell'Azienda Sanitaria Locale, nonché da entrate proprie, in misura non rilevante, derivanti dalla contribuzione al costo dei servizi da parte dell'utenza.
Le entrate per le attività a rilievo sanitario sono determinate da convenzioni con l'A.S.L. CN 1, soggette alle determinazioni regionali in merito ai L.E.A. oltre che dalla programmazione dei servizi socio-sanitari a livello locale.
Questo sistema di finanziamento è insito nella natura stessa del Consorzio, in quanto Ente strumentale voluto dai Comuni per gestire in forma associata la funzione socio-assistenziale e le attività socio-sanitarie.
Il Consorzio è dunque soggetto alle determinazioni concordate tra più Enti finanziatori sia per quanto attiene le disponibilità finanziarie sia per l'individuazione degli obiettivi strategici da perseguire.

Le prestazioni del Consorzio concernono:

- Servizio Sociale Professionale
- Segretariato Sociale
- Assistenza Economica
- Assistenza Domiciliare, Cure domiciliari ed interventi complementari all'assistenza domiciliare
- Interventi economici a sostegno della domiciliarità
- Assistenza socio educativa territoriale
- Affidamenti familiari
- Adozioni
- Inserimenti in Centro Diurno / presidio residenziale
- Coabitazione guidata
- Integrazioni rette
- Residenzialità temporanea
- Attività per UVG,UVH, Abusi
- Attività istruttorie per minori e incapaci
- Supporto all'inserimento lavorativo
- Interventi di Mediazione Familiare
- Mediazione Culturale e sportello immigrati su progetto
- Interventi in Luogo neutro
- Interventi di Tutela ed Amministrazione di Sostegno
- Presa in Carico – PASS.

Trattasi di azioni rivolte a persone in condizione di disagio ed interventi spesso sostitutivi della famiglia: a tutela dei minori, degli anziani non autosufficienti e dei disabili, ma altresì azioni di prevenzione e di sensibilizzazione indirizzati alla totalità della popolazione.

L'ambito di interventi diretti è suscettibile di variazioni, non potendosi prefigurare e nemmeno stabilire il tetto dei bisogni: di conseguenza, la previsione di spesa potrà variare, in particolare per quanto attiene le rette per inserimenti di minori anziani e disabili in presidio (su provvedimenti adottati dalla Procura della Repubblica o per pronto intervento sociale in caso di situazioni di abbandono e/o di abuso o su progetti delle competenti unità valutative) o per emergenze sociali.
Coerentemente con un puntuale monitoraggio dei bisogni e delle spese si proporrà, nel corso dell'esercizio, l'adozione dei provvedimenti necessari volti a garantire il pareggio finanziario non disgiunto dalla regolare effettuazione dei servizi rispetto ai bisogni dell'utenza servita.

Il trasferimento regionale ha avuto nel tempo uno sviluppo assai difforme sia per quanto riguarda l'importo che i tempi dei relativi accertamenti.
Per l'anno 2015 è stato iscritto a bilancio un contributo regionale pari ad € 925.289,10 quale quota del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nell'importo pari a quanto comunicato per l'anno 2014, in quanto ad oggi non si conosce l'entità del trasferimento che per prassi la Regione comunica nel mese di novembre dell'anno di riferimento.

Tra i trasferimenti regionali per contributi finalizzati nell'anno 2015 sono stati allocati a bilancio per un valore complessivo di Euro 1.215.917,01:

- Trasferimento competenze per funzioni ex Provincia per € 85.649,09
- Quota per ex O.P. e territoriali per € 176.052,65
- Progetti L.104/92, L. 162/98 e L. 284/97 per € 363.237,12
- Interventi socio-sanitari per anziani per € 256.781,60
- Contributi economici a sostegno della domiciliarità – anziani non autosufficienti per € 266.347,72
- Contributi economici a sostegno della domiciliarità – disabili per € 62.300,82
- Contributo per adozioni per € 5.548,01

La quota richiesta ai Comuni, titolari della funzione socio assistenziale, per l'anno 2015 è di € 1.740.650,00, pari a una quota pro-capite di € 25,00, aggiornata al numero degli abitanti di ogni Comune alla data del 31.12.2014.
La quota pro-capite di € 25,00, pari all'anno 2014, comprende sia la quota ordinaria che la quota per il trasferimento delle attività ex Provincia a favore dei minori non riconosciuti.

Il Comune di Mondovì si farà carico delle spese per la gestione del Centro Diurno disabili con risorse proprie aggiuntive nei limiti di spesa previsti dalla convenzione in corso di rinnovo.

Sono state inoltre stanziate a bilancio 2015 le seguenti entrate finanziate dal Comune di Mondovì:

- € 10.845,00 quale trasferimento per MSNA- E "Mare nostrum"
- € 4.905, 09 quale contributo per il progetto "Connessi".

Contribuzione dei Comuni anno 2015

Comuni	Residenti al 31.12.2014	N. quote per l'anno 2015	QUOTA PROCAPITE ANNO 2013 CON ABITANTI AGGIORNATI AL 31.12.2013 (€ 25)
Mondovì	**22.685**	**27.077**	**€ 676.925,00**
Carrù	4.508	4.733	€ 118.325,00
Bastia	674	674	€ 16.850,00
Clavesana	846	846	€ 21.150,00
Magliano	2.264	2.264	€ 56.600,00
Piozzo	998	998	€ 24.950,00
Roccadebaldi	1.677	1.677	€ 41.925,00
Totale distretto di Carrù	**10.967**	**11.192**	**€ 279.800,00**
Dogliani	4.831	5.073	€ 126.825,00
Belvedere Langhe	359	359	€ 8.975,00
Bonvicino	94	94	€ 2.350,00
Farigliano	1.744	1.744	€ 43.600,00
Lequio Tanaro	779	779	€ 19.475,00
Somano	366	366	€ 9.150,00
Totale distretto di Dogliani	**8.173**	**8.415**	**€ 210.375,00**
San Michele	2.039	2.141	€ 53.525,00
Briaglia	328	328	€ 8.200,00
Monasterolo Casotto	96	96	€ 2.400,00
Montaldo M.	588	588	€ 14.700,00
Niella Tanaro	1.077	1.077	€ 26.925,00
Pamparato	309	309	€ 7.725,00
Roburent	513	513	€ 12.825,00
Torre M.	505	505	€ 12.625,00
Vicoforte	3.125	3.125	€ 78.125,00
Totale distretto di S.Michele	**8.580**	**8.682**	**€ 217.050,00**
Villanova	5.891	6.186	€ 154.650,00
Frabosa Soprana	790	790	€ 19.750,00
Frabosa Sottana	1.626	1.626	€ 40.650,00
Monastero Vasco	1.303	1.303	€ 32.575,00
Pianfei	2.274	2.274	€ 56.850,00
Roccaforte	2.081	2.081	€ 52.025,00
Totale distretto di Villanova	**13.965**	**14.260**	**€ 356.500,00**
Totale	**64.370**	**69.626**	**€ 1.740.650,00**

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del C.S.S.M., ciascun Comune provvederà al trasferimento delle quote di propria competenza al C.S.S.M. mediante quattro rate mensili:

1^ rata entro il 31 gennaio 2015

2^ rata entro il 15 aprile 2015

3^ rata entro il 15 luglio 2015

4^ rata entro il 15 ottobre 2015

Trasferimenti a valere sul Fondo sanitario Regionale.
Il C.S.S.M. gestisce prevalentemente, servizi dell'area sociosanitaria compresi nei Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.).
Per l'anno 2015 le risorse stanziate in entrata del Fondo sanitario sono pari a € 1.973.043,42.
Per quanto riguarda la convenzione con il Dipartimento di salute mentale per la gestione integrata delle attività afferenti a tale area,si fa presente che nel mese di novembre 2014 è stata approvato l'accordo per l'anno 2014, mentre ad oggi deve ancora essere rinnovata/approvata la convenzione per l'anno corrente, anche se si è già a conoscenza che la somma che verrà riconosciuta dall'ASL sarà pari a € 27.937,70 anziché € 37.978,23 in quanto è intenzione del D.S.M. ridurre le ore di convenzionamento
La convenzione per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria è stata approvata nel mese di novembre 2014 per il triennio 2015/2017, si segnala la sostanziale differenza rispetto agli anni precedenti nella gestione di tale accordo, in quanto oltre ad essere una convenzione nel medesimo testo tra l'ASL e gli enti gestori della provincia di Cuneo, è impiantata sulla rendicontazione della spesa sostenuta per le varie tipologie di intervento e non più su un importo forfettario definito in sede di approvazione per area di intervento. Pertanto sarà necessario porre particolare attenzione al monitoraggio della spesa da cui scaturisce la somma che verrà rimborsata in entrata dall'ASL.
Le risorse iscritte a bilancio 2015 sono così destinate, dovranno essere verificate e variate nel corso dell'anno sulla base delle rendicontazioni effettuate, a seguito dell'andamento della spesa per le varie tipologie di intervento:

- € 826.374,59 per gli interventi socio-sanitari per persone con disabilità (RAF Bastia)
- € 664.308,00 per gli interventi socio-sanitari per persone con disabilità (Centri diurni)
- € 60.543,61 per i progetti terapeutici e socio-riabilitativi individualizzati per persone con disabilità
- € 28.058,00 per l'area materno infantile e dell'età evolutiva
- € 322.244,65 per le cure domiciliari
- € 10.068,87 per altre attività
- € 27.937,70 per l'area salute mentale
- € 33.508,00 per il servizio sociale professionale ospedaliero.

Trasferimenti dalla Provincia
Non sono stati previsti trasferimenti da parte della Provincia.

Altri trasferimenti
Sono stati iscritti trasferimenti:

- a carico altri Enti per la retta socio-sanitaria per utenti residenti fuori ambito territoriale del Consorzio, ma inseriti in Centri a gestione diretta, per complessivi € 10.232,67
  - ASL TO 4 € 7.431,36
  - C.I.S. di Ciriè € 2.801,31
- da parte dell'I.N.P.S. – Gestione ex INPDAP per la realizzazione del progetto "Home Care Premium" in complessivi € 230.659,80.

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	**Esercizio** Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
Proventi dei servizi pubblici	340.855	329.320	328.000	308.000	308.000	308.000	- 6,10
Proventi dei beni dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0,00
Interessi su anticipazioni e crediti	132	37	0	10	10	10	100.000.000.000,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	157.471	98.881	214.052	252.844	147.152	134.152	18,12
TOTALE	**498.458**	**428.238**	**542.052**	**560.854**	**455.162**	**442.162**	**3,47**

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate di contribuzione da parte degli utenti ai costi dei servizi, sono costanti nel tempo e in attesa di delibere regionali , attuative della L.R.1/2004.
Ad oggi, in attesa di definire in un ambito territoriale,quale quello della Asl Cn 1,un sistema di compartecipazione alla spesa omogeneo che preveda eventuali maggiori entrate si ritiene di mantenere i regolamenti vigenti, in base ai quali, le tariffe per l'accesso ai servizi sono le seguenti:

RETTE DI FREQUENZA AI CENTRI DIURNI SOCIOTERAPICI PER DISABILI

Retta giornaliera per pasto e trasporto	**Con indennità di accompagnamento e pensione**	**Con solo accompagnamento**	**Con sola pensione**
Retta giornaliera	11 €	7 €	4 €
Retta in caso di assenza	8 €	6 €	3 €
Detrazione per inserimento senza pasto	5 €	4 €	3 €
Detrazione giornaliera per inserimento senza trasporto	5 €	4 €	2 €

INSERIMENTO IN PRESIDIO RESIDENZIALE RAF / RSA PER DISABILI

Reddito percepito	Con accompagnamento e pensione, invalidità civile senza altri redditi	Con solo accompagnamento	Con sola pensione di invalidità civile	In presenza di altri redditi, la retta giornaliera viene integrata come segue: totale reddito mensile in € diviso 30 giorni = € arrotondato in difetto senza decimali con una soglia massima della tariffa applicabile per gli utenti di tipo A oppure B con maggiore assistenza pari a € 55,00 e per gli utenti di tipo B pari a € 41,00. In casi particolari ed eccezionali, documentati dall'assistente sociale, è prevista, in deroga, l'esenzione parziale o totale della contribuzione.
Retta giornaliera	23 €	15 €	8 €	

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

FASCIA DI REDDITO	**Ticket orario dal 1.01.2011**
Fino a € 310,00 mensili	1,00 €
Fino a € 413,00 mensili	2,50 €
Fino a € 516,00 mensili	4,00 €
Oltre a € 516,00 mensili	6,00 €

situazioni segnalate dal Servizio di Psichiatria o inserite A.D.I. o con interventi di valore inferiore ai 10 € nel trimestre, sono esenti dal pagamento del servizio.
A bilancio 2015 sono state previste entrate a carico utenti:

- per i servizi resi a pagamento in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili € 295.000,00
- per la compartecipazione al servizio di assistenza domiciliare € 43.000,00

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Sono state previste a bilancio anche le seguenti entrate:

- € 13.000,00 per diritti di segreteria
- € 31.352,36 il rimborso per spesa relativa all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del D.P.R. n. 33 dell'8 gennaio 2001
- € 20.000,00 finanziati dalla Fondazione Ospedale civico di Dogliani per la gestione del progetto "Luna"
- € 13.000,00 annuali, per il biennio 2015/2016, finanziati dalla BAM per la gestione del progetto "Gomitolo"
- € 45.073,79 finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per il progetto "Connessi"
- € 33.091,29 finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per la gestione del progetto "Familiarmente"
- € 2.676,26 finanziati dalla Cooperativa l'Arca per il progetto "In-divenire"
- € 850,00 finanziati dall'associazione Lyons di Mondovì per il progetto "Ben-essere we-serve"
- € 1.000,00 finanziati dall'associazione Lyons di Dogliani per il progetto "Solidarietà Lyons"
- € 2.000,00 finanziati dall'associazione Lyons di Carrù per il progetto "Solidarietà Lyons"
- € 60.000,00 per la gestione dell'iva sui servizi commerciali
- € 810,00 entrate diverse.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	**Esercizio** Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.000	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	**4.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	**Esercizio** Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	**Esercizio** Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 *Importi all'unità di Euro*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	**Esercizio** Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	4.236.216	3.591.150	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	0,00
TOTALE	**4.236.216**	**3.591.150**	**5.000.000**	**5.000.000**	**5.000.000**	**5.000.000**	**0,00**

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Lo stanziamento nel Bilancio di Previsione 2015 relativo alla anticipazione di Tesoreria è di € 5.000.000,00
L'anticipazione di cassa verrà utilizzata nel limite dei cinque dodicesimi del totale dei primi tre titoli dell'entrata accertata con il Rendiconto della gestione 2013 così come sotto indicato e come previsto dalle disposizioni di legge (art. 222 del D.Lgs. 267/2000 TUEL).

Anticipazione di Cassa: Verifica capacità	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto della gestione anno 2013	€ 6.470.380,84
Limite massimo 5/12	€ 2.695.992,02

L'anticipazione di cassa verrà utilizzata solo in caso di particolare urgenza e necessità.
Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210 del TUEL e sono state inserite a bilancio 2015 nell'importo pari a € 2.200,00.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Si evidenzia, inoltre, che già dall'anno 2011 si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa, a causa dei versamenti irregolari degli ultimi due anni dei maggiori finanziatori del Consorzio, in particolare da parte della Regione Piemonte.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio del C.S.S.M. ha registrato le prime significative operazioni di razionalizzazione, a partire dall'autunno 2011, a seguito di minori trasferimenti verso l'Ente. Il 2012, con le Deliberazioni dell'Assemblea Consortile n.14 del 26 aprile 2012, n.18 del 24 luglio 2012 e n. 26 del 27 novembre 2012, si è caratterizzato come un anno di drammatiche scelte di contenimento e razionalizzazione ma anche sospensione di alcuni servizi. A tal proposito va ricordato che sono stati dismessi alcuni servizi , non perché ritenuti superflui ma per fattori legati alla sostenibilità economica in relazione all'utenza: dal 1 luglio 2012 è stata sospesa l'attività del gruppo appartamento, mentre con decorrenza 31 dicembre 2012 è stato interrotto il contratto di locazione del centro famiglie "Il Ponte" con parziale ricollocazione delle attività presso le sedi distrettuali, ovvero le sedi del luogo neutro.
Certamente il 2012 è stato caratterizzato da una continua analisi dei costi e dalla ricerca di soluzioni gestionali volte a contenere la spesa in una dinamica di continui cambiamenti normativi e di indirizzo regionale, che hanno più volte inciso sul bilancio dell'Ente, purtroppo anche a seguito di atti già definiti, limitando ulteriormente le risorse attribuite al Consorzio. Nel 2013 si è agito in una logica di continuità con il 2012 sulla base delle indicazioni dell'Assemblea dei Sindaci del 17 gennaio 2013 , la proposta di bilancio è stata redatta: nell'ottica di garantire i servizi essenziali di cui al D.P.C.M. 2001 e, in presenza di maggiori entrate o economie, procedere all'erogazione di servizi aggiuntivi cercando di dare continuità al maggior numero di servizi in relazione al livello di priorità, ovvero perseguendo quale obiettivo la riduzione dei costi di gestione.
In tal senso si è operato per ridurre le spese delle sede legale, considerato anche il fatto che gli stessi uffici Asl cn1, con cui si condividevano molte voci di spesa, avevano comunicato la volontà di trasferirsi. La fattibilità di tale operazione entro il 31 dicembre, grazie alla collaborazione del Personale, ha permesso di poter reinvestire il risparmio nei servizi alla persona. Il dato che rileva in termini sostanziali sul 2013 è certamente legato all'incertezza relativa alle entrate, ovvero ai tempi di comunicazione da parte della Regione che ha condizionato in modo significativo la gestione in una logica di prudenza e di monitoraggio.
Va altresì rilevato un cambiamento nelle entrate, non solo quantitativo ma anche di sistema. A partire dal 2012, infatti, è diminuito il fondo indistinto e sono stati cancellati determinati fondi vincolati (per esempio i fondi vincolati per i centri famiglie o l'adozione).
La crisi di liquidità costituisce tuttora una forte criticità del sistema, a causa del frazionamento dei versamenti da parte della Regione Piemonte, in quanto alla data odierna la Regione deve ancora provvedere al saldo per l'anno 2013 nella misura del 35% ed ha provveduto ad oggi al solo versamento del 37% relativamente all'anno 2014, mentre nulla ha versato per l'anno corrente. Tale situazione fa sì che il Consorzio si trovi in anticipazione di cassa già dall'inizio dell'anno corrente per far fronte alle spese obbligatorie e indifferibili. Alla luce di questo quadro, il coordinamento Enti gestori della Provincia di Cuneo ha ritenuto di segnalare all'Assessorato la criticità di tale situazione e mantenere attivi i contatti con la Fondazione Crc /Regione Piemonte per valutare l'eventuale fattibilità dell'operazione cessione del credito.
Il Consorzio proseguirà l'azione di condivisione e di analisi di strategie e di criteri comuni di intervento che potranno emergere dal Tavolo di Coordinamento Provinciale e dal Coordinamento regionale degli Enti gestori.
A partire dall'anno 2013, per far fronte ai tagli di risorse regionali si è attuato un piano di razionalizzazione e contenimento della spesa che ha determinato dei cambiamenti nell'organizzazione ed ha fornito una spinta alla sperimentazione di nuove modalità operative attuate con il coinvolgendo degli attori del privato sociale.
In particolare nel 2° semestre del 2014, al fine di proseguire nella positiva esperienza del Progetto 2.0 con la Caritas, che prevede un'innovativa modalità di erogazione dell'assistenza economica che non prevede trasferimenti in denaro agli utenti, si sono destinate ulteriori risorse con positivi riscontri. Nell'ultimo trimestre si è avviata la sperimentazione di progetti innovativi sui minori (C@ntieri e Cre@ttivi) nonché l'utilizzo della borsa lavoro tramite l'erogazione di voucher con il Comune di San Michele Mondovì.
Il quadro delle **risorse disponibili** in fase di stesura del **bilancio previsionale 2015** ha vincolato la programmazione ed in particolare si reputa opportuno evidenziare:
1) la continuità, alla luce dei positivi risultati conseguiti, dei progetti sperimentali per i minori ed anziani (previsti attualmente per i primi 5 mesi del 2015) con l'auspicio, in caso di miglioramento del quadro finanziario di riferimento, di poter dare agli stessi ulteriore continuità fino a giungere, ove possibile, al consolidamento degli stessi;
2) l'attuazione della nuova convenzione afferente all'area dell' integrazione socio-sanitaria. Questo nuovo accordo si caratterizza per il passaggio dal precedente regime forfettario a quello a prestazione che prevede il rimborso da parte dell'ASL delle prestazioni effettivamente erogate dal CSSM; al fine di evitare possibili squilibri occorrerà attuare un attento monitoraggio dell'andamento delle prestazioni, in stretto raccordo con

l'ASL, onde verificare l'andamento in relazione alle previsioni di entrata. All'esito del primo anno di attuazione potranno essere proposti aggiustamenti dei budget o loro revisioni.
3) le criticità legate ad alcune assenze di lungo periodo del personale che si registrano in particolare: nell'area della Direzione, nel servizio territoriale (assistenti sociali, educatore e amministrativo) e nel servizio integrativo (1 educatori). Queste assenze, cui si cercherà di far fronte, ove possibile, con le risorse interne oppure con nuove assunzioni o esternalizzazioni di attività, determina un aggravio nell'attività di governo e gestione dei servizi che potrebbe creare criticità che, comunque, si cercherà di limitare al minimo.
4) il passaggio al nuovo sistema contabile, la fatturazione elettronica e lo split payment/reverse charge attività tutte che non riguardano solo il servizio finanziario ma coinvolgono in maniera trasversale tutti i servizi dell'Ente impegnandoli in una straordinaria revisione non solo dei documenti e delle procedure contabili ma anche nella revisione delle modalità operative e delle procedure finora consolidate.
4) l'incremento del fabbisogno della spesa per l'integrazione delle retta legata agli inserimenti di minori effettuati a fine 2014 e ai nuovi inserimenti del 2015 che potrebbero in corso d'anno aumentare;
5) le risorse destinate all'assistenza economica, pur maggiori del 2013, sono state ridimensionate rispetto all'ultimo esercizio. Questa riduzione è legata esclusivamente ad esigenze di contenimento della spesa non obbligatoria e non certo determinata da una minore richiesta legata a situazioni di povertà. Qualora in corso d'anno il quadro sociale di riferimento non dovesse migliorare si cercherà di reperire ulteriori risorse per rifinanziare le attività positivamente sperimentate nell'anno 2014 (Progetto 2.0, voucher).
6) la necessità di valutare, in termini di efficienza ed economicità, il progetto sperimentale di coabitazione guidata, (pur emergendone l'efficacia) al fine di poter adottare le scelte in ordine alla prosecuzione dello stesso oltre la scadenza della sperimentazione fissata al 31.08.2015.
7) l'applicazione delle linee guida regionali per l'applicazione del nuovo I.S.E.E., anche alla luce dei lavori del tavolo tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte che potrebbe comportare delle modifiche rispetto agli utenti elegibili alle prestazioni:
Nel corso del 2015 in stretta collaborazione con Asl cn1 sono previsti :

- mantenimento dell' assistente sociale in ambito ospedaliera;
- la definizione di percorsi relativi alla presa incarico degli utenti;
- l'applicazione della nuova convenzione servizi Lea, comune a tutti gli Enti gestori dell'ASL CN1

Il nuovo sistema comporta:

- un monitoraggio sistematico delle attività erogate e delle conseguenti entrate .
- maggior carico lavoro "amministrativo" legato alla rilevazione dei dati richiesti
- incremento del lavoro professionale rispetto a quanto attiene alle unità valutative per la rivalutazione degli utenti
- ridefinizione dei contratti con l'ASL per la gestione dei presidi residenziali e semiresidenziali che dovranno prevedere, attesa la valenza pubblica dei suddetti posti, fermo restando il principio della libera scelta, l'utilizzo completo dei posti residenziali e semiresidenziali autorizzati per l'erogazione delle prestazioni previste a favore dei soggetti disabili e stanziano le risorse a tal fine necessarie
- graduale passaggio delle segreterie dell'U.M.V.D all'ASL, in analogia con gli altri enti gestori della Provincia
- ridefinizione della convenzione per la tutela della salute mentale.

La programmazione si colloca dunque in un quadro di possibili e importanti cambiamenti determinati da decisioni politiche in merito alla titolarità delle prestazioni (extra Lea) che avranno certamente una ricaduta sull'Ente non solo in termini economici ma anche di sistema.
Costituiscono certamente elementi di continuità e di implementazione:

- monitoraggio e contenimento della spesa
- la sperimentazione di modelli operativi relativamente all'erogazione di assistenza economica volta a raccordarsi con forme di "restituzione "alla comunità;
- il consolidamento della centralina domiciliarità area anziani e disabili;
- la definizione dei percorsi di presa in carico con particolare attenzione al percorso /dimissione ospedale – territorio.

Il bilancio è stato predisposto in termini pluriennali, sia per l'entrata sia per la spesa, tenendo conto delle disponibilità e delle necessità fino ad oggi note.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

- Indirizzare la programmazione per garantire la continuità dei servizi, come da indicazioni dell'Assemblea consortile in modo accessibile ed omogeneo sul territorio del C.S.S.M..
- Proseguire, nello spirito della maggior possibile integrazione, i rapporti con l'ASL CN1- Distretto di Mondovì in merito alla gestione dei L.E.A. sociosanitari, della continuità delle cure e alla maggiore condivisione possibile dell'utilizzo delle sedi e dei sistemi informatici attualmente di uso comune.
- Monitorare costantemente gli obiettivi e le attività dell'anno in relazione alle entrate accertate e alle spese.
- Dare applicazione il più diffusa possibile degli indirizzi regionali in ordine alla permanenza a domicilio delle persone anziane e dei disabili, anche gravi, ai sensi della DGR 39/2009 e della DGR 56/2010, fino a conclusione del contributo garantendo il supporto ai beneficiari nella fase di attesa della nuova normativa regionale.
- Differenziare e sviluppare le risposte semiresidenziali e residenziali per disabili attraverso la messa in rete di risorse e di competenze anche mediante sperimentazione di nuovi modelli.
- Gestire la progettualità e la governance dei servizi appaltati nei rapporti con le organizzazioni aggiudicatarie.
- Mantenere i rapporti con la Comunità locale per supportare e coordinare iniziative a favore dei minori e adulti nell'ottica di riconvertire la spesa.
- Gestire le risorse da destinare agli interventi di assistenza economica - basati sul coinvolgimento e la responsabilizzazione degli interessati - su progetto, sviluppando altresì tutte le possibili azioni di collaborazione con altri Enti, di accompagnamento per le singole situazioni di povertà, al fine di utilizzare in modo ottimale la rete di risorse e di opportunità che possono rendersi disponibili.
- Promuovere un coordinamento degli Enti, Istituzioni pubbliche e del privato sociale volto a definire interventi di aiuto e di contrasto alle povertà emergenti all'interno delle azioni di Piano di Zona;
- Promuovere la ricerca di nuove forme di finanziamento maturando una capacità progettuale;
- Incentivare la partecipazione ai tavoli di coordinamento provinciale e regionale degli Enti gestori.

I suindicati obiettivi rientrano nel quadro generale degli impieghi del programma socio-assistenziale che trova il suo naturale sviluppo gestionale nell'ambito del piano esecutivo di gestione che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione dopo l'approvazione del Bilancio 2015 da parte dell'Assemblea Consortile.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per inve-stimento	Totale	Spese correnti		Spese per inve-stimento	Totale	Spese correnti		Spese per inve-stimento	Totale
	Consoli-date	Di sviluppo			Consoli-date	Di sviluppo			Conso li-date	Di sviluppo		
1 - socio - assistenziale	11.670.026	0	2.370	11.672.396	10.951.942	0	0	10.951.942	10.940.834	0	0	10.940.834
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	**11.670.026**	**0**	**2.370**	**11.672.396**	**10.951.942**	**0**	**0**	**10.951.942**	**10.940.834**	**0**	**0**	**10.940.834**

Programma n.1
N.3 Progetti nel programma
Responsabile: Direzione

3.4.1. Descrizione del programma
I servizi socio-assistenziali del C.S.S.M. sono rivolti a tutti i cittadini, in condizione di bisogno, indipendentemente dalle fasi della vita e dalle condizioni economiche in cui si trovano, con precedenza di accesso alle prestazioni per coloro le cui situazioni di salute siano connotate da condizione di gravità, da provvedimenti di tutela, di amministrazione di sostegno e da basso reddito.
I servizi e le prestazioni sono erogate sulla base di una valutazione del bisogno e definite in un progetto personalizzato, appropriato ai bisogni specifici dei destinatari e alla loro situazione personale: vengono attivati da parte dell'Assistente Sociale nei limiti dei regolamenti dell'Ente, delle risorse di bilancio e degli accordi definiti nelle Unità valutative per l'area delle prestazioni sociosanitarie.
Sono comprese nel programma le iniziative a favore dell'agio, attivate in base e nello spirito della Legge Regionale n. 1/04, delle competenze già provinciali e le iniziative avviate su finanziamenti regionali specifici.
Il presente programma prevede

- le attività direzionali e di supporto al sistema di programmazione;
- l'esercizio delle funzioni delegate di vigilanza, di formazione ed aggiornamento;
- le attività di gestione e di supporto del servizio economico finanziario e del servizio affari generali;
- la gestione dell'assistenza sociale territoriale;
- la gestione degli interventi di prevenzione del disagio economico e delle nuove povertà;
- la predisposizione di misure e di interventi volti alla incentivazione della domiciliarità per persone anziane non autosufficienti e disabili gravi;
- la cura di persone fragili attraverso l'Amministrazione di Sostegno o altre forme di tutela;
- gli interventi per la domiciliarità ed educativi a favore di minori e giovani;
- gli interventi di prevenzione del disagio giovanile,di accoglienza e tutela di minori in difficoltà;
- gli interventi di residenzialità anziani, minori, disabili e adulti in difficoltà sulla base degli accreditamenti istituzionali di cui alla DGR 25/2009;
- gli interventi di sostegno alle famiglie su specifici progetti;
- gli interventi a favore degli immigrati su progetti;
- la gestione di un presidio residenziale e tre centri diurni per disabili;
- il monitoraggio delle strutture per disabili in convenzione;
- la gestione dei servizi domiciliari e di integrazione sociale avviati in base alle leggi di settore;
- il raccordo con gli Enti e le Agenzie presenti sul territorio per la promozione della salute e la prevenzione.

Per la gestione delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario nel settore anziani, minori, disabili, area salute mentale, il programma delle attività fa riferimento alla nuova convenzione e andrà tradotto nell'operatività.
Sarà condotto un lavoro di raccordo e monitoraggio con l'ASL CN1 in merito a:

- applicazione della nuova convenzione con particolare attenzione alla predisposizione di rendiconti, al monitoraggio e al governo dei budget di spesa;
- continuità assistenziale tra ospedale e territorio, proseguendo e incentivando la sperimentazione attivata nel 2012;
- trasferimento della gestione della segreteria delle unità valutative adulti e minori all'ASL definizione dell'organizzazione del punto di accesso socio – sanitario e indicazioni per la continuità del servizi.

Sarà promossa e sostenuta la risorsa del Servizio Civile Nazionale Volontario.

I progetti contenuti nel programma di bilancio sono tre:

- servizi amministrativi, di direzione e di coordinamento,
- servizio territoriale,
- servizio integrativo.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Le scelte si collocano all'interno della normativa vigente con cui sono coerenti, tengono conto delle competenze attribuite dalla normativa nazionale e regionale, dei servizi esistenti e della loro rispondenza ai bisogni del territorio e alla programmazione locale , nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Per ciò che riguarda l'area servizi amministrativi, di direzione e coordinamento, ed in particolare il supporto alla programmazione, si ritiene di dover governare in corso d'anno:

- il monitoraggio della spesa stante l'incertezza sui trasferimenti Regionali
- l'applicazione della nuova convenzione sui L.E.A.
- l' applicazione della nuova contabilità degli Enti pubblici D.L 118/2011;
- la disciplina appalti di servizi e forniture con riferimento agli esiti della valutazione del rischio corruzione.
- la dematerializzazione degli atti.

3.4.3. Finalità da conseguire

- ❑ *mantenere il più a lungo possibile gli anziani e i disabili parzialmente autosufficienti e non autosufficienti al proprio domicilio:* attraverso la differenziazione dei servizi domiciliari (S.A.D., interventi economici), lo sviluppo di servizi di segretariato sociale e di accompagnamento per l'accesso alle risorse, la promozione di ricoveri di sollievo, sia diurni che residenziali, la predisposizione di progetti personalizzati con il supporto delle reti di aiuto presenti sul territorio e la applicazione della DGR 39/09 e DGR 56/2010;
- ❑ *mantenere, compatibilmente alle risorse disponibili, i servizi alla famiglia*: attraverso la promozione e la gestione di "support" in collaborazione con altre famiglie o associazioni, il segretariato sociale, la promozione di gruppi di auto-aiuto; la promozione dell'affidamento;
- ❑ *rilevare e gestire i bisogni di minori a rischio di emarginazione attraverso:* i servizi educativi territoriali, il lavoro di comunità, la gestione di progetti individualizzati in collaborazione con i servizi sanitari del Distretto e con le Scuole;
- ❑ *supportare le persone disabili e le loro famiglie*: attraverso la gestione di progetti individualizzati per l'integrazione sociale, lavorativa e di supporto ai compiti di cura della famiglia;
- ❑ *sostenere le persone indigenti e fragili attraverso azioni di sistema*;
- ❑ *definire dal punto di vista organizzativo la gestione delle tutele e amministrazioni di sostegno;*
- ❑ *favorire il lavoro di rete nell'ambito della definizione di interventi di contrasto alle povertà emergenti;*
- ❑ *valorizzare le azioni di integrazione socio-sanitaria*, nei servizi e nei presidi funzionanti;
- ❑ *incentivare il contatto con il territorio nei diversi servizi.*

3.4.3.1. Investimento

Sarà a carico dei Comuni, sede di servizi, la messa a disposizione di idonei locali, funzionali per organizzazione ed accessibilità all'esercizio della funzione socio-assistenziale.

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo

Segretariato sociale e Servizio sociale professionale

- Interventi per minori nei rapporti con l'autorità giudiziaria;
- Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici;
- Interventi economici a sostegno della domiciliarità (Assegni di cura);
- Supporto familiare a favore di anziani e volontariato solidale;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Educativa territoriale minori;
- Affidamento familiare e family support per minori;
- Inserimento residenziale di minori;
- Adozioni;
- Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e minori esposti all'abbandono;
- Inserimenti residenziali di anziani e adulti;

- Luogo neutro e incontri protetti;
- Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà;
- Sportello informativo;
- Sostegno alla genitorialità;
- Accoglienza temporanea madre/bambino in situazione di emergenza;
- Servizio di mediazione interculturale;
- Sportello pubblico immigrati su progetto;
- Centro residenziale "l'Aquilone";
- Inserimento residenziale di disabili ed ex OP;
- Centro diurno "Nucci Banfi";
- Centro diurno e residenziale "La Vignola "- A.N.F.F.A.S.;
- Centro diurno "Cascina Nibal"- Gestito dalla Società Cooperativa Sociale Interactive
- Centro diurno "Sirio";
- Centro diurno "l'Alveare" di Mondovi'- Corso Milano;
- Spazi di sollievo diurno;
- Trasporto ai Centri diurni e residenziali;
- Sperimentazione coabitazione guidata;
- Educativa territoriale disabili;
- Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali;
- Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati;
- Servizio Assistenza Domiciliare per disabili gravi;
- Attività extrascolastiche e di animazione a favore dei disabili;
- Servizio inserimenti lavorativi, e promozione di attività propedeutiche al lavoro;
- Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Cat. B : n. 30 a tempo indeterminato di cui 8 p.t
Cat. C: n. 20 a tempo indeterminato di cui 6 p.t.
n. 2 a tempo determinato
n. 1 in comando p.t. dal 07.01.2015
Cat. D: n. 19 a tempo indeterminato di cui 3 p.t.
n. 2 a tempo determinato
Cat. D3: n. 1 a tempo indeterminato
Direttore Socio-Assistenziale Cat.D3: n.1 a tempo determinato con contratto fino al 23.02.2015

Per la realizzazione del programma il C.S.S.M. si avvarrà necessariamente di maggiori prestazioni di servizio da parte del terzo settore.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

30 Veicoli
4 PC portatili
55 Personal Computer
2 Tablet destinati al Progetto H.C.P.
51 apparecchi attivi ed assegnati agli operatori (n.4 PC in saletta a disposizione in caso di guasti)

3.4.6. Coerenza con il piano regionale di settore

Le azioni ed i Servizi prefigurati si collocano nel contesto delle direttive e degli indirizzi regionali, e sono coerenti con la normativa vigente in particolare con la Legge 104/92, la L.R. n. 1/2004, la Legge 328/2000, la D.G.R. 51-11389 /2003 e sono altrettanto coerenti con il Piano Socio-Sanitario regionale 2007-2010

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	**Legge di finanziamento e articolo**
STATO	0	0	0	
REGIONE	1.215,917,01	857.464,94	859.356,33	L.R 1/2004 art. 5, L.R. 108/78 – L. 833/78 – L. 104/92 – L. 162/98 - L. 284/97- L. 149/2001
PROVINCIA	0	0	0	
UNIONE EUROPEA	0	0	0	
CASSA DD:PP. – CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
ALTRE ENTRATE	2.331.627,23	1.926.376,09	1.973.376,09	A.S.L. CN1 per attività socio-sanitarie e L.R. 1/04 I.N.P.S. progetto Home Care premium D.M. 463/1988 art. 1 Sono comprese entrate specifiche finanziate da Fondazioni, Banche, Imprese e associazioni per € 117.691,34 nell'anno 2015 e per € 13.000,00 nell'anno 2016
TOTALE (A)	**3.547.544,24**	**3.843.841,03**	**2.832.732,42**	
PROVENTI DEI SERVIZI	295.000,00	295.000,00	295.000,00	
TOTALE (B)	**295.000,00**	**295.000,00**	**295.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Trasferimenti	2.681.689,19	2.665.939,10	2.665.939,10	
Altro	5.148.162,36	5.147.162,36	5.147.162,36	
TOTALE (C)	**7.829.851,55**	**7.813.101,46**	**7.813.101,46**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**11.672.395,79**	**10.940.833,88**	**10.940.833,88**	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)*	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)*	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)*	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
11.670.026	**0**	**2.370**	**11.672.396**		**10.951.942**	**0**	**0**	**10.951.942**		10.940.834	**0**	0	**10.940.834**	
% su totale 99,98	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,02**			**% su totale 100,00**	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,00**			**% su totale 100,00**	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,00**		

** la somma comprende sia il titolo I° Spese correnti che il titolo III° Spese per rimborso di prestiti e i servizi per conto di terzi*

3.7 Progetto n. 1

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
Responsabile: Direzione

3.7.1. Finalità da conseguire

- ❑ Dare attuazione al Piano Esecutivo di Gestione e favorire il miglior raccordo con gli Organi istituzionali, con le Amministrazioni locali e la Regione Piemonte;
- ❑ Contribuire alla motivazione ed alla valorizzazione di tutte le risorse umane assegnate, direttamente ed indirettamente, ai servizi del Consorzio; favorire climi collaborativi improntati alla chiarezza, tempestività, alla corretta informazione ed alla efficacia dei risultati;
- ❑ Dare attuazione alle direttive regionali e provinciali per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle strutture, la formazione/aggiornamento professionale, le tutele e le Amministrazioni di Sostegno, realizzando sinergie con altri Enti e Istituzioni del territorio e del volontariato;
- ❑ Promuovere nei diversi servizi la ricerca di risorse incentivando il lavoro su base progettuale;
- ❑ Coordinare e dirigere gli ambiti amministrativi, ricercando soluzioni in ordine anche ai nuovi adempimenti che comportano una innovazione delle modalità di lavoro e l'acquisizione di nuove competenze sempre più specialistiche;
- ❑ Gestire i cambiamenti della contabilità finanziaria nel passaggio all'armonizzazione contabile in sede di bilancio di previsione, gestione annuale e riaccertamento dei residui, alla fatturazione elettronica e alle novità in materia di splyt payment e reverse charge;
- ❑ Garantire la continuità dei servizi finanziari nel rispetto delle scadenze di legge;
- ❑ Garantire il rispetto degli equilibri economico finanziari di bilancio, a preventivo e consuntivo, attraverso il monitoraggio costante dei flussi finanziari, sia a livello complessivo di ente, sia a livello dei singoli centri di responsabilità;
- ❑ Garantire una gestione finanziaria del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture e tempestività nei processi di gestione delle entrate e delle spese, compatibilmente con l'aumento della capacità gestionale dovuta a nuovi obblighi di legge;
- ❑ Garantire la continuità della manutenzione dei software e l'aggiornamento delle informazioni del S.I.S.A. e degli altri sistemi informativi inerenti i servizi socio – assistenziali, focalizzando l'attenzione sulle informazioni obbligatorie che il Consorzio deve fornire a terzi;
- ❑ Garantire una gestione patrimoniale del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture;
- ❑ Garantire, compatibilmente con le risorse umane assegnate, la continuità dei servizi generali ed il costante aggiornamento delle procedure amministrative alle innovazioni normative in materia, nonché l'attuazione, nel rispetto delle scadenze previste, delle disposizioni di legge che, in corso d'anno, istituiscono nuovi procedimenti amministrativi afferenti al servizio;
- ❑ Garantire procedure amministrative in grado di ottimizzare il sistema per addivenire all'acquisizione in economia di beni e servizi ed il supporto ai servizi dell'area professionale nella definizione e gestione amministrativa delle procedure per l'esternalizzazione dei Servizi/Progetti secondo tempi coerenti con le esigenze gestionali dei servizi stessi;
- ❑ Garantire la trasparenza e la regolarità delle procedure amministrative attraverso la condivisione interna di processi e metodi;
- ❑ Garantire il costante aggiornamento della prassi di gestione del personale ai mutamenti normativi inerenti gli aspetti giuridici, economico-previdenziali, assistenziali e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ❑ Attuare, nell'ambito del progetto dell'INPS di consolidamento della banca dati dei dipendenti pubblici, la ricostruzione ed il consolidamento massivo delle posizioni assicurative degli iscritti, attraverso la sistemazione, mediante l'applicativo "Nuova Passweb", delle posizioni centralmente selezionate dall'Istituto;
- ❑ Garantire una distribuzione omogenea dei servizi sul territorio in relazione alle caratteristiche socioeconomiche e alla peculiarità dei bisogni emergenti;
- ❑ Organizzare, gestire e coordinare in modo flessibile, le risorse di personale in funzione degli obiettivi di P.E.G.;
- ❑ Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e del loro accesso;
- ❑ Predisporre, motivandoli, i rinnovi delle convenzioni.

3.7.1.1. Investimento

Si rimanda al punto 3.4.3.1.

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

L'attività, di tipo gestionale e strumentale all'erogazione dei servizi socio-assistenziali, comprende:

- pianificazione e controllo;
- rapporti con Enti esterni;
- gestione e sviluppo delle risorse umane;
- attività di vigilanza sui presidi socio assistenziali;
- attività di formazione O.S.S. e altri progetti formativi su finanziamenti specifici;
- aggiornamento professionale;
- tutele ed amministrazioni di sostegno;
- reception e relazioni con il pubblico;
- protocollo, gestione della corrispondenza, archivio;
- segreteria e supporto agli organi istituzionali;
- assicurazioni;
- privacy e trattamento dei dati personali;
- gestione giuridico ed economica del personale;
- gestione economale;
- gestione degli appalti, contratti e convenzioni;
- adempimenti amministrativi in materia di tutela della salute e della sicureza sui luoghi di lavoro;
- programmazione economico finanziaria;
- rendicontazione economico finanziaria;
- verifica degli equilibri di bilancio;
- supporto amministrativo-contabile;
- gestione e monitoraggio delle entrate;
- gestione contabile e fiscale delle entrate e delle spese;
- inventari e gestione del patrimonio;
- sistema informativo socio-assistenziale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

P.c., stampanti ed altro

n. 23 Personal Computers fissi (di cui n.4 PC in saletta a disposizione), n. 3 P.C. portatili, 10 stampanti laser bianco e nero
n. 2 server
n. 4 modem
n. 3 schede di rete
n. 1 fotocopiatore (a noleggio)
n. 1 multifunzione di rete (a noleggio)
n. 1 videoproiettore
n. 1 macchina fotografica digitale
n. 8 masterizzatori
n. 4 switch
n. 1 navigatore satellitare
n .1 fax
n. 2 router
n. 2 gruppo di continuità
n.1 Armadio RACK

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Direttore Socio-Assistenziale Cat. D3: n1 a tempo determinato fino al 23.02.2015
In supporto alla Direzione è assegnato il 25% del tempo lavoro di una unità di Categoria D (Progetto anziani), nonché n. 1 unità di personale a tempo determinato, cat. C.
Area Amministrativa:
Categoria D: n. 2 a tempo indeterminato
Categoria C: n. 4 a tempo indeterminato di cui n. 1 part-time
n. 1 a tempo parziale in comando dal 07.01.2015
Categoria B: n. 2 a tempo indeterminato, di cui n.1 part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Premesse le difficoltà gestionali connesse al nuovo assetto organizzativo, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede, in assenza del Direttore, una gestione transitoria attribuendo lefunzioni dirigenziali ai Responsabili di Servizio si evidenzia quanto segue.
Le funzioni ed i Servizi attribuiti al Consorzio concernono interventi complessi e innovativi, spesso correlati a progetti a termine, da erogare sul territorio in modo omogeneo, in coerenza a progetti individualizzati e ad una programmazione concertata tra più Enti e differenti Servizi.
Si tratta di interventi su cui insistono figure e professionalità plurime, che richiedono un elevato livello di coordinamento, di collaborazione e di flessibilità organizzativa da sviluppare sia nei rapporti tra uffici e servizi interni, sia nei rapporti con gli Enti esterni e con i portatori di interessi.
In particolare si sottolinea la funzione importante dei professionisti e del supporto che riveste l'intera area amministrativa per l'acquisizione delle risorse e per accompagnare l'efficacia degli interventi spesso anche afferenti a diversi progetti che richiedono specifica rendicontazione.
L'elemento di incertezza relativamente ai trasferimenti (Regionali, Asl) rende sempre più necessario avvicinarsi ad una gestione per centri di costo, ove tutti i Responsabili e referenti di servizio siano sensibilizzati e consapevoli dei budget correlati, oltre che ad un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio.
L'organizzazione del lavoro richiede pertanto una costante attenzione alla motivazione e coinvolgimento di tutto il personale nei processi lavorativi, continui confronti e scambi di informazioni per condivisione di modelli, momenti di valutazione e procedure che interessano uffici e servizi e che comportano spesso vari

adattamenti e nuovi adempimenti, elementi necessari in questa fase di contenimento della spesa.
Le innovazioni legate all'armonizzazione contabile, alla fatturazione elettronica, allo split payment, al reverse charge e alle ricostruzioni delle posizioni assicurative dei dipendenti richiederanno l'acquisizione di nuove competenze e una riorganizzazione del lavoro nell'area finanziaria e affari generali, aree carenti di personale alle luce delle sempre nuove e continue competenze assegnate dalla normativa.

3.7 Progetto n. 2
SERVIZIO TERRITORIALE
Responsabile: Direzione

3.7.1 Finalità da conseguire

- ❑ Monitorare tutti i servizi (minori, adulti e anziani) per garantire la continuità e la qualità delle prestazioni ritenute indispensabili al fine di rispondere ai livelli minimi di assistenza e alla tutela delle persone fragili;
- ❑ Offrire informazioni sui servizi erogati, consulenza, orientamento ed accompagnamento a tutti i cittadini;
- ❑ Garantire un'equa ed omogenea accessibilità ai servizi da parte di tutti i cittadini del territorio consortile nei limiti dei budget assegnati e attraverso eventuale istituzione di liste di attesa, stabilendo eventuali criteri di priorità;
- ❑ Operare sulla base di progetti personalizzati concordati con i destinatari
- ❑ Consolidare, su finanziamento ASL, il servizio sociale ospedaliero finalizzato alla realizzazione di un percorso integrato di continuità di cura ospedale-territorio e definire il servizio sociale nell'ambito del nucleo distrettuale di continuità delle cure;
- ❑ Garantire , in collaborazione con l'ASL CN1, l'accesso ai servizi da parte di soggetti non autosufficienti, delle persone affette da patologie croniche invalidanti che esprimono bisogni socio-sanitari, attraverso il mantenimento di uno sportello unico socio-sanitario, operando in una ottica di "*presa in carico*" integrata e globale;
- ❑ Rafforzare il ruolo della centralina cure domiciliare al fine di migliorare l'appropriatezza dei progetti e l'efficienza del servizio;
- ❑ Governare le modalità di valutazione, erogazione e rendicontazione dei progetti congiunti socio-sanitari di cui alla nuova Convenzione dei LEA attraverso la definizione di percorsi condivisi ;
- ❑ Fornire supporti economici finalizzati alla soddisfazione di esigenze primarie e/o al sostegno in particolari momenti di vita delle persone: detti aiuti di natura temporanea, orientati a perseguirne l'autosufficienza, nel rispetto del budget previsto, saranno forniti secondo gli indirizzi della Deliberazione del C.d.A. n. 14 del 20.02.2015;
- ❑ Consolidare la sperimentazione dei progetti "Ben-essere we serve" e "Solidarietà Lions",finanziati dai Lions Club e rivolti rispettivamente a famiglie con anziani e a famiglie con figli minori;
- ❑ Proseguire il "Progetto 2.0", attivato in collaborazione con la Caritas, nel caso di reperimento di ulteriori risorse destinate alla povertà ed eventuale attivazione voucher;
- ❑ Dare la continuità ai progetti di domiciliarità, con i finanziamenti delle D.D. 251 del 3.12.2014, D.D. 124/2014 e 6/2014 con possibile ridefinizione delle modalità e dei criteri che dovranno essere approvati dalla Regione;
- ❑ Consolidare la sperimentazione sul territorio monregalese e cebano dei servizi per l'assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati dell'ex INPDAP, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza accertata, attraverso la nuova edizione "Home Care Premium 2014". Il progetto sarà gestito direttamente e mediante esternalizzazione di alcuni servizi;
- ❑ Ridurre, contenere e gestire le situazioni di minori a rischio di emarginazione attraverso: la gestione di servizi educativi territoriali, la gestione di progetti individualizzati e la progettazione e realizzazione di interventi sperimentali e innovativi da attivarsi per affrontare particolari emergenze;
- ❑ Rivedere le modalità erogative del servizio di educativa territoriale nell'ottica di un esternalizzazione totale dello stesso;
- ❑ Proseguire l'intenso lavoro di rete avviato con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- ❑ Contenere il disagio giovanile attraverso la realizzazione di progetti di prevenzione ("Gomitolo", "Connessi", "C@ntieri, In-divenire");
- ❑ Favorire l'integrazione con le risorse e le attività poste in essere dalle Amministrazioni locali rivolte ai minori/giovani attraverso la realizzazione, anche esternalizzata, di specifici progetti, quale a titolo esemplificativo il "Progetto Luna" nel Comune di Dogliani;
- ❑ Sostenere l'iniziativa a favore dei giovani, posta in essere dal Comune di Villanova Mondovì, attraverso il raccordo con il servizio di educativa territoriale;

- Mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali del nucleo ed il sostegno delle reti formali ed informali;
- Promuovere la consapevolezza educativa nei genitori fragili mediante il consolidamento della sperimentazione di un nuovo modello di lavoro che preveda un affiancamento intensivo al genitore da parte dell'operatore (progetto "Familiarmente");
- Garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo, incentivando lo sviluppo degli affidi familiari diurni e residenziali come forma privilegiata di accoglienza, anche in alternativa al ricovero in presidio, sulla base del budget disponibile e attraverso l'implementazione delle attività di sensibilizzazione per la ricerca di famiglie disponibili all'accoglienza, anche mediante la partecipazione a specifici progetti;
- Mantenere un'offerta di servizi residenziali ad anziani ed adulti in situazioni di emergenza sociale opportunamente valutate dall'assistente sociale competente o dall'unità valutativa o segnalate dall'autorità giudiziaria;
- Collaborare, anche nell'ambito dell'attività del Consultorio Familiare e con le Associazioni del territorio, per gli interventi di sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili e per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti infrafamiliari ed extrafamiliari, ai danni delle donne;
- Erogare servizi domiciliari "leggeri", rivolti ad adulti e anziani parzialmente autosufficienti, in situazioni definite fragili, attraverso la sperimentazione di servizi territoriali a supporto della domiciliarità e di prevenzione del disagio con operatori non professionalizzati (collaboratori domiciliari);
- Erogare le cure domiciliari, sulla base della graduatoria definita dall'Unità di Valutazione Geriatrica e nell'ambito del budget, salvo specifici finanziamenti regionali;
- promuoveree, sulla base di specifici finanziamenti, servizi di mediazione interculturale volti all'integrazione del cittadino straniero nel contesto di vita;
- Collaborare per il mantenimento dello sportello pubblico immigrati secondo il piano operativo approvato con D.D. della Provincia di Cuneo n.53 del 09/01/2013 e sulla base di specifici finanziamenti;
- Partecipare al progetto "Emergenza Casa 4" promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì in partenariato con la Caritas diocesana, rivolto a nuclei familiari a rischio di sfratto o che abbiano già subito uno sfratto;
- Partecipare alla realizzazione delle azioni progettuali del Progetto "veniamo a trovarvi", gestito dall'I.P.A.B. Sacra Famiglia Mondovì finalizzato al mantenimento delle persone a domicilio mediante interventi professionali a domicilio e offerta di servizi (bagno, mensa..) c/o la struttura;
- Partecipare al progetto "Credito solidale", gestito dal Comune di Dogliani in partenariato con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo, per l'erogazione di un prestito a persone con basso reddito e/o in situazione di difficoltà socio-economica.
- Mantenere il monitoraggio sui servizi esternalizzati al fine di garantire la qualità dei servizi resi, in termini di prestazioni dirette con l'utenza e di modalità operative integrate tra i vari Servizi.

L'erogazione delle prestazioni e dei servizi a valenza sanitaria che interessa l'area degli anziani, dei minori, dei disabili e della salute mentale, farà riferimento a progetti individuali definiti in relazione alla valutazione multidisciplinare del bisogno e a quanto disciplinato dalla vigente convenzione con l'A.S.L.CN 1 - Distretto di Mondovì.

3.7.1.1 Investimento
3.7.1.2
Si rimanda al punto 3.4.3.1.

3.7.1.3 Erogazione dei servizi di consumo
3.7.1.4

- Segretariato sociale e Servizio sociale professionale;
- Interventi per minori e incapaci nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- Contributi a sostegno del reddito;

- Contributi per madri nubili, minori non riconosciuti;
- Contributi ed interventi per disabili sensoriali;
- Assegni di cura e cure familiari;
- Telesoccorso;
- Support family ad anziani e volontariato solidale;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Educativa territoriale;
- Affidamento familiare e support family per minori;
- Inserimento residenziale di minori;
- Adozioni;
- Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita;
- Inserimenti residenziali di anziani e adulti;
- Azioni tese al recupero della Genitorialità (Luogo neutro e incontri protetti);
- Sportello Unico Socio-Sanitario – PASS;
- Sportello pubblico immigrati su progetto della Provincia di Cuneo;
- Collaborazione con il Consultorio Familiare.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

P.c., stampanti ed altro

23 Personal Computer fissi– 1 PC portatili - 9 stampanti laser – 2 Tablet destinati Progetto H.C.P.
2 scanner
1 modem
1 modem-firewall
1 server
2 centralini telefonici
6 terminali rilevamento presenze
2 switch 16 p
1 videoproiettore
4 Hub
1 lavagna luminosa
2 fotocopiatori (a noleggio)
1 Gruppo continuità
1 Armadio RACK

Parco automezzi	
MEZZI	SEDI
1 Fiat Panda 1200 (noleggio)- **EH592RY** - Anno Immatric.:2011 1 Fiat Panda 1100 (noleggio) –**ED598CS**- Anno Immatricolazione:2010 1 Fiat Panda 1200 (noleggio) –**EH591RY**– Anno immatricolazione:2011 1 Fiat 600 –**CT132EH** –Anno immatricolazione:2005 1 Fiat 600 –**CY765HX**- Anno immatricolazione:2006 1 Fiat Panda 1100 (noleggio) –**ED600CS**- Anno immatricolazione:2010	**Pass/Ospedale**
1 Fiat Panda 1200 (noleggio) –**EH593RY**- Anno immatricolazione:2010 1 Fiat Panda -**CT294EG**-Anno immatricolazione:2004 1 Fiat Panda 4x4 (noleggio) –**EJ210EH**- Anno immatricolazione: 2011 1 Fiat 600 –**CY764HX** –Anno immatricolazione:2006 1 Fiat 600 –**CT130EH**- Anno immatricolazione:2005 1 Fiat Panda 1100 (noleggio) – **ED597CS** – Anno immatricolazione: 2010	**D.B. Mondovì**
1 Fiat Panda 4x4 (noleggio) –**ED342XW**- Anno immatric.:2010 1 Fiat Panda 1100 (noleggio) –**ED347XW** –Anno immatricolazione:2010	**D.B. San Michele**
1 Fiat Panda 4x4 (noleggio)–**ED312XW** –Anno immatric.:2010 1 Fiat Panda–**CT131EH**–Anno immatric.:2005 1 Fiat Panda 1100 (noleggio)-**ED699CS**- Anno immatric.:2010 1 Fiat Panda 4x4 –**CY813HR**-Anno immatric.:2006 1 Fiat Panda 1100 (noleggio)–**EF599RY**– Anno immatricolazione: 2010	**D.B. Villanova**
1 Fiat Panda 4x4 (noleggio)– **EJ211EH**-Anno immatricolazione: 2011 1 Fiat 600 –**CW363EX**–Anno immatricolazione: 2005 1 Fiat Panda 1100 (noleggio) –**ED599CS**- Anno Immatricolazione: 2010 1 Fiat 600 -**CT129EH**-Anno immatricolazione: 2005 1 Fiat Panda 1200 (noleggio) –**EH594RY** - Anno immatricolazione: 2011	**D.B. Carrù**
1 Fiat Panda 1100 (noleggio) –**ED515CS** –Anno immatricolazione: 2010 1 Fiat 600 –**CY766HX** –Anno immatricolazione:2006 1 Fiat 600 –**CT128EH** –Anno immatricolazione:2005	**D.B. Dogliani**

3.7.3 Risorse umane da impiegare	
Categoria B O.S.S.:	n.16 tempo indeterminato di cui n.6 part-time
Categoria B Esecutore Applicato	n. 1 tempo indeterminato part-time (L.68/99)
Categoria C Educatori Prof.li:	n. 4 tempo indeterminato di cui 1 part-time
Categoria C Istr. Amministrativo:	n. 1 tempo determinato
Categoria D Assistente Sociale:	n.16 tempo indeterminato di cui: n.3 part-time, n.1 Responsabile di Progetto Minori e il 75% del tempo lavoro di 1 unità per il Progetto

	Anziani
	n. 2 a tempo determianto
Categoria D3 Giuridico:	n. 1 tempo indeterminato con funzioni di coordinamento

Si segnalano i seguenti periodi di aspettativa per motivi personali:
n. 1 assistente sociale da 01.04.2015 a 31.03.2016.

Gli interventi domiciliari, educativi ed assistenziali e gli inserimenti in presidi esterni saranno realizzati in collaborazione con il Responsabile del Servizio Integrativo, per l'area della disabilità.

Altre risorse di personale:

- Appalto/Affidamento a Cooperativa Animazione Valdocco:
  - Servizio S.A.D. con contratto in scadenza il 31.03.2015 e attualmente in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio per il periodo 01.05.2015 – 31.12.2015;
  - Servizio di assistenza domiciliare ed educativa territoriale a favore degli utenti residenti nei comuni del territorio consortile, contratto in scadenza il 31.08.2015;
  - Servizio Recupero della Genitorialità – incontri in luogo neutro, affidamento diretto per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2015;
  - Servizi integrativi "Progetto Home Care Premium 2012" a favore di minori, adulti, anziani, non autosufficienti, residenti nei Comuni del territorio consortile e nei Comuni del Servizio Sociale della Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese, prorogato al 31.03.2015 e previsto avvio procedura per affidamento "Progetto Home Care Premium 2014";
  - Progetto "Familiarmente" a favore di famiglie con figli minori residenti nei Comuni del territorio consortile, con contratto scaduto il 19.01.2015, in caso di rifinanziamento, possibilità di estensione del contratto al 19.01.2016.

- Affidamento a Cooperativa Linfa Solidale:
  - Servizio a supporto della domiciliarità e di prevenzione del disagio, affidamento diretto per il periodo 15.01.2015 – 30.04.2015.

- Affidamento a Cooperativa Caracol a r.l.:
  - Progetto "C@ntieri 2015", affidamento diretto per il periodo 22.01.2015 – 31.05.2015;
  - Progetto "Connessi@Mondovi.it", affidamento diretto per il periodo 01.10.2014 – 31.12.2015;
  - Progetto "Orientatore peer education – In–divenire", affidamento diretto per il periodo 17.11.2014 – 30.06.2015;
  - Gestione del progetto "Il gomitolo", affidamento diretto per il periodo 17.01.2014 – 31.12.2016.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Garantire i livelli di servizio compatibilmente con le assenze di personale (per maternità, aspettativa, malattia) privilegiando il ricorso all'esternalizzazione per i servizi di assistenza domiciliare ed educativa territoriale, servizio sociale professionale qualora sia impossibile farvi fronte con personale dipendente, stante disposizioni di legge.
Monitorare la crescente complessità del coordinamento del Servizio Sociale Professionale dovuta a:
1 - assenza di n. 3 unità di personale;
2 - prefigurazione di aumento graduale e costante delle prese in carico di utenti;
3 - complessità delle situazioni seguite;
4 - introduzione delle nuove modalità valutative nelle Unità Valutative;
5 - monitoraggio costante dei progetti individuali al fine di garantire il controllo della spesa.
Incrementare il fabbisogno della spesa per l'integrazione delle retta minori legata agli inserimenti effettuati a fine 2014 e ai nuovi inserimenti del 2015 che potrebbero in corso d'anno aumentare.
Per i minori si manterranno i servizi di educativa territoriale realizzati nel 2014, salvo l'implementazione degli stessi per fronteggiare le situazioni di "rischio sociale".
Garantire la continuità, alla luce dei positivi risultati conseguiti, dei progetti sperimentali per i minori ed anziani (previsti attualmente per i primi 5 mesi del 2015) con l'auspicio, in caso di miglioramento del quadro finanziario di riferimento, di poter dare agli stessi ulteriore continuità fino a giungere, ove possibile,

al consolidamento degli stessi;
Si registra una stabilità per il fabbisogno delle integrazioni rette per anziani.
Garantire la continuità degli interventi domiciliari erogati alle persone non autosufficienti che non dispongono di un adeguato supporto familiare, integrando le prestazioni offerte direttamente dal C.S.S.M. con quelle erogate tramite servizi appaltati.
L'utilizzo dello specifico finanziamento regionale a favore degli anziani non autosufficienti (D.D. 124 e del 28.10.2014) in accordo con il Distretto Sanitario di Mondovì ASL CN 1 è destinato alla lungo assistenza con particolare attenzione agli interventi di sollievo per l'Alzheimer e a ricoveri di sollievo, nonché agli interventi economici per la domiciliarità. Riduzione della spesa relativa all'assistenza economica, legata esclusivamente ad esigenze di contenimento della spesa non obbligatoria e non certo determinata da una minore richiesta legata a situazioni di povertà. Qualora in corso d'anno il quadro sociale di riferimento non dovesse migliorare si cercherà di reperire ulteriori risorse per rifinanziare le attività positivamente sperimentate nell'anno 2014 (Progetto 2.0, voucher).

3.7 Progetto n.3
SERVIZIO INTEGRATIVO
Responsabile: Direzione

3.7.1. Finalità da conseguire

- Ottimizzare l'offerta dei servizi semiresidenziali in relazione alla tipologia di utenza, alle risorse del territorio, alle disponibilità finanziarie e alle linee di indirizzo, nel rispetto della vigente normativa.
- Tendere al completo e costante utilizzo dei posti semiresidenziali e residenziali previsti dalla convenzione con l'ASL
- Governare le modalità di valutazione, erogazione e rendicontazione dei progetti congiunti socio-sanitari di cui alla nuova Convenzione dei LEA attraverso la definizione di percorsi condivisi
- Monitorare l'applicazione, in accordo con l'ASL CN1, dei criteri di priorità per l'accesso ai servizi - residenziali, semiresidenziali e domiciliari, finalizzati a garantire una risposta che differenzi l'attuazione di percorsi di autonomia da quelli volti al mantenimento di abilità residue e al mero intervento assistenziale.
- Avviare il passaggio della segreteria dell'UMVD in capo all'ASL CN1, in analogia agli altri Enti gestori della provincia
- Rivedere i contratti per la definizione dei rapporti tra CSSM e ASL per la gestione dei presidi semiresidenziali e residenziali a gestione diretta che dovranno prevedere, attesa la valenza pubblica dei posti in convenzione, fermo restando il principio della libera scelta, il completo utilizzo dei suddetti posti semiresidenziali e residenziali autorizzati
- Rivedere, alla luce delle nuove modalità previste dalla convenzione con l'ASL afferente l'area dell'integrazione socio sanitaria, il contratto con la Cooperativa aggiudicataria della gestione della RAF di Bastia, entro la scadenza del primo triennio di attività (30.09.2015)
- Rivalutare sistematicamente gli utenti disabili inseriti nei presidi a gestione diretta e nei presidi esterni convenzionati-accreditati, al fine di confermare o ridefinire i progetti individuali, anche nell'ottica di un eventuale trasferimento in strutture a gestione diretta.
- Mantenere i servizi per la domiciliarità attraverso l'erogazione di prestazioni diversificate e specialistiche, realizzate anche con specifici finanziamenti regionali, che rispondano ai bisogni distinti dell'utenza disabile, alla necessità di sostegno e sollievo rivolto alla famiglia, nonché alla promozione di interventi/attività finalizzati alla socializzazione ed inclusione sociale
- Mantenere i servizi per i disabili sensoriali precedentemente gestiti dalla Provincia.
- Promuovere e sviluppare modalità di lavoro integrato con i servizi e le risorse, pubbliche e private operanti sul territorio e azioni di integrazione sociale, differenziate e complementari tra loro, volte all'attivazione di percorsi di autonomia tesi a ridurre il disagio, l'isolamento e l'emarginazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie
- Prevedere forme di collaborazione con Enti/Associazioni/Cooperative per la realizzazione di iniziative/progetti di integrazione che coinvolgono gli utenti dei Centri Diurni attraverso la loro partecipazione attiva alle proposte attinenti vari ambiti di interesse (animazione e divertimento, sport, religiosità e convivialità...)
- Sostenere la gestione di progetti avviati da Soggetti esterni (Coldiretti, Fondazione, Associazioni..), nell'ottica dell' interazione che, se realizzata in sinergia, sviluppa azioni positive e può produrre processi di cambiamento personali e collettivi
- Valutare, in termini di efficienza ed economicità, il progetto di Coabitazione guidata, avviato in via sperimentale nel 2014 in collaborazione con il Comune di Dogliani, pur rilevandone l'efficacia dello stesso, al fine di poter adottare le scelte in ordine alla prosecuzione dello stesso oltre la scadenza della sperimentazione (31.08.2015).
- Incrementare la visibilità dei servizi offerti attraverso l'individuazione di modalità informative/conoscitive delle attività realizzate e la pubblicizzazione di quanto quotidianamente viene svolto nell'ambito della disabilità.
- Ridefinire l'assetto organizzativo e le linee di azione del SIL in relazione all'applicazione della normativa e alle risorse necessarie.
- Mantenere il monitoraggio sui servizi esternalizzati al fine di garantire la qualità dei servizi resi, in termini di prestazioni dirette con l'utenza e di modalità operative integrate tra i vari Servizi.
- Rivedere il Regolamento dei Centri Diurni e i criteri della compartecipazione dell'utenza ai servizi, armonizzandoli con quanto già disposto per gli anziani non autosufficienti.

- ❑ Erogare i contributi economici a sostegno della domiciliarità (progetti di Vita indipendente e DGR 56) sulla base dei criteri definiti e approvati che tengono conto delle direttive regionali, sulla scorta delle risorse disponibili.

L'erogazione delle prestazioni e dei servizi a valenza sanitaria che interessa l'area degli anziani, dei minori, dei disabili e della salute mentale, farà riferimento a progetti individuali definiti in relazione alla valutazione multidisciplinare del bisogno e a quanto disciplinato dalla vigente convenzione con l'A.S.L.CN 1 - Distretto di Mondovì.

3.7.1.1. Investimento

Si rimanda al punto 3.4.3.1.

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

- Centro Residenziale "l'Aquilone"- Bastia Mondovì- per n.20 posti più 2 posti di sollievo;
- Centro Diurno "Nucci Banfi" Dogliani ,10 posti autorizzati;
- Centro Diurno "l'Alveare" Mondovì- Corso Milano, 20 posti autorizzati;
- Centro Diurno "Sirio" Villanova, 16 posti autorizzati;
- Contratto con presidio "la Vignola" - Mondovì (autorizzata al funzionamento come RAF e Centro Diurno);
- Contratto con presidio diurno "Cascina Nibal"(autorizzato al funzionamento come Centro Diurno);
- Inserimenti residenziali in presidi esterni di disabili e soggetti classificati ex-O.P.;
- Interventi educativi territoriali individuali, anche specialistici a favore di disabili sensoriali, interventi socializzanti di integrazione e di accompagnamento sociale;
- Cure domiciliari;
- Interventi assistenziali, anche di sollievo, a favore di minori e adulti con grave disabilità;
- Interventi di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico ed extrascolastico per disabili sensoriali (ex Provincia);
- Progetti di inserimento lavorativo e promozione di attività mirate allo sviluppo di percorsi educativi, occupazionali e percorsi di inclusione sociale;
- Promozione, avvio, supporto e monitoraggio di progetti innovativi/sperimentali e di attività di integrazione ed inclusione sociale, gestite in forma esternalizzata, complementari ai servizi offerti nei presidi o sul territorio;
- Progetti di integrazione che vedono coinvolti i Centri Diurni nella partecipazione attiva a proposte/iniziative realizzate da Enti/Associazioni/Cooperative del territorio
- Progetto di Coabitazione guidata "Casa Mascarello" con Comune Dogliani
- Trasporto e mensa per gli utenti inseriti nei Centri Diurni.
- Contributi economici a sostegno della domiciliarità
- Integrazioni delle rette in presidi residenziali esterni

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

P.c., stampanti ed altro

1 Monitor con Touch screen
9 Personal Computers
4 Stampanti
1 Scanner
1 Modem-firewall
3 Bollatrici
2 Router ISDN
2 Videocamera
1 Masterizzatori
1 Schermo tattile per non vedenti
1 Tastiera espansa
1 fotocopiatore
1 switch

Parco automezzi
1 Ducato **CZ064WZ** - Anno immatricolazione: 2005
1 Ford Transit **EK996SV**– Anno immatricolazione: 2012
1 Ford Transit Kombi **BR267AF** – Anno immatricolazione: 2001

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Categoria B Servizi Generali:	n. 2	tempo indeterminato (in distacco funzionale)
B O.S.S.:	n.9	tempo indeterminato
Categoria C Educatori Prof.li:	n.11	tempo indeterminato di cui 4 part-time
Categoria C Istruttore Assistenziale:	n. 1	a tempo indeterminato
Categoria D Assistenti Sociali:	n. 1	tempo indeterminato con funzioni di coordinamento

Altre risorse di personale:
- R.A.F. di Bastia: come da appalto in scadenza il 30.09.2015, rinnovabile per un triennio;
- Estensione contratto R.A.F. per:
  - affidamento diretto servizio edcativo disabili presso Centri Diurni di Mondovì e Villanova Mondovì per il periodo 14.10.2014 – 28.02.2015;
  - affidamento diretto progetto di "Coabitazione guidata" per il periodo 01.01.2015 – 31.08.2015;
  - affidamento diretto servizi educativi ed assistenziali complementari all'interno dei centri Diurni per interventi individualizzzati per il periodo 01.03.2015 – 08.05.2015;
- Servizio S.A.D. con contratto in scadenza il 31.03.2015 e attualmente in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio per il periodo 01.05.2015 – 31.12.2015;
- Progetto L.104/92 e L. 162/1998: gestione di interventi di sollievo a minori disabili gravi - gestione affidamento diretto per il periodo 15.01.2015 – 31.12.2015;
- Servizio di Assistenza alla comunicazione scolastica ed extra scolastica ad alunni con handicap sensoriale, in scadenza il 31.08.2015.

Per la realizzazione del Progetto inerente la gestione dei presidi semiresidenziali il C.S.S.M. si avvale dei servizi esternalizzati:
- mensa per i Centri Diurni "L'alveare" di Mondovì e "Sirio" di Villanova Mondovì;
- trasporto per gli utenti dei tre Centri Diurni a gestione diretta.

3.7.4 Motivazione delle scelte
Linee di indirizzo e di programmazione dell'Assemblea su sviluppo dei servizi residenziali e semiresidenziali per la disabilità.
Deliberazione dell'Assemblea consortile n.3 del 17 gennaio 2013.
Convenzione vigente con ASL CN 1 per L.E.A. socio sanitari.
Finanziamenti specifici per la disabilità su fondi vincolati: L.104/92, L.162/98 e L.284/97.
Aumento delle richieste di interventi domiciliari (educativi, assistenziali, assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali) e di interventi di sollievo diurno e residenziale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 1 SERVIZI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)*	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)*	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)*	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
6.437.063	0	1.708	6.438.771		6.441.469	0	0	6.441.469		6.443.993	0	0	6.443.993	
% su totale 99,97	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,03**			**% su totale 100,00**	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,00**			**% su totale 100,00**	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,00**		

** la somma comprende sia il titolo I° Spese correnti che il titolo III° Spese per rimborso di prestiti e i servizi per conto terzi*

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 2 SERVIZIO TERRITORIALE

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
3.156.833	0	592	3.157.425		2.536.464	0	0	2.536.464		2.518.051	0	0	2.518.051	
% su totale 99,98	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,02**			**% su totale 100,00**	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,00**			**% su totale 100,00**	**% su totale 0,00**	**% su totale 0,00**		

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 3 SERVIZIO INTEGRATIVO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
2.898.130	0	70	2.898.200		2.796.010	0	0	2.796.010		2.800.790	0	0	2.800.790	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato	

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lvo 267/2000)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La programmazione dell'Ente,sviluppata nell'ambito della presente relazione previsionale e programmatica e del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017, per servizi ed interventi, è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente, il Piano Sanitario Regionale.

Mondovì, lì .....

Il Segretario	Il Direttore Generale	Il Responsabile della Programmazione	Il Responsabile del Servizio Finanziario
.....	.....	.....	.....

Timbro dell'ente

Il Rappresentante Legale

.....